IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 230 — EDIZIONE DI CITTA' — VENERDI' 24 SETTEMBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

Confessiamo che gli eccessi cui si sono abbandonati ier l'altro certi operai a Torino preoccupano seriamente perchè si ha la prova che essi detengono fucili e mitragliatrici nelle officine.

E' corsa pur la voce che l'indugio nello sgombro delle officine sia dovuto da parte degli operai alla necessità di togliere le armi che vi erano state introdotte durante l'occupazione.

Pare che tale voce sia confermata, onde sorge fra la gente d'ordine la domanda dove le armi fossero nascoste e dove ritorneranno.

E' da un pezzo che con sotterfugi e furti vengono sottratte armi ed esplosivi, da una speciale organizzazione la quale fa preparativi per un più o meno prossimo rivolgimento sociale.

Intanto siamo giunti a questo punto, che anche da una fabbrica torinese di scarpe i militi dell'ordine vennero accolti a colpi di mitragliatrici, e che di armi riboccano non gli stabilimenti di lavori bellici, il che si capisce, ma quelli dediti ai lavori più prosaici e pacifici.

Crediamo che nessuno accuserebbe di reazione il Governo se provvedesse ad un opportuno rastrellamento per impossessarsi delle armi illecitamente raccolte. E' ciò precisamente per quella osservanza della legge che bene a ragione l'on. Giolitti invocava prima del suo auspicato ritorno al potere.

***

La designazione di Millerand a Presidente della Repubblica francese è un avvenimento internazionale della più alta importanza. Questa designazione costituisce infatti la prova più evidente che il mondo politico e parlamentare della Francia, sostenuto dalla grande maggioranza della pubblica opinione, vuole all'interno un governo fermissimo ed all'estero un'azione diplomatica ispirata esclusivamente sul trattato di Versailles.

Deschanel scompare come una meteora, in seguito ad una delle più strane e misteriose tragedie della storia.

Appena eletto egli — carattere dolce, debole, ondeggiante — si rivelò impari alla grave situazione. Quale mano armò l'uccisore di Jaurès? Quale passione politica spinse un ignoto all'attentato contro Deschanel?

Perchè il Presidente dimissionario fu realmente vittima di un tentativo che fallì quasi per un miracolo. Gettato dal treno in corsa, sarebbe rimasto ucciso se la provvidenza non lo avesse fatto cadere sopra un terrapieno coperto di folta erba. La scossa nervosa ha lasciato gravemente infermo Deschanel, onde, se il crimine non ebbe l'esito proposto, le conseguenze valsero ugualmente — ciò che era nei voti — ad allontanarlo dal Potere.

Coloro che intendevano colpire Deschanel non prevedevano però che la successione sarebbe toccata al Millerand, il quale non sarà un reazionario pur intendendo che il Presidente della Repubblica abbia una maggiore influenza e la politica estera una sicura continuità.

A ogni modo, la elezione quasi plebiscitaria del Millerand il quale, assumendo le redini del Governo dopo la caduta di Clemenceau, salvò la Francia dal bolscevismo con la sua energica e forte politica, è un segno che per la questione delle relazioni con la Russia, per l'indirizzo della politica interna e per l'applicazione ed interpretazione del trattato di Versailles, il Governo francese sarà all'altezza dell'Intesa, mentre l'Italia e Inghilterra saranno all'ala sinistra.

Questa elezione di Millerand è anche un monito per la Germania la quale non segue una politica chiaroveggente di fronte all'Italia ed a qualche altro paese.

I tedeschi peccano sempre per difetto di chiaroveggenza e per mancanza di psicologia. Per esempio, alcuni ambienti germanici si agitano per la piccola questione dell'Alto Adige, minima dal punto di vista tedesco di fronte alle tremende minacce che sulla Germania incombono. La rigida applicazione e la strettissima interpretazione del trattato di pace, la crescente forza della Francia tutta unita, la *Piccola Intesa* costituita contro la Germania sotto le grandi ali francesi, il pericolo di una crescente invadenza francese sul Reno, dovrebbero dare a riflettere ai tedeschi. E' strano che essi si preoccupino di qualche migliaio di connazionali immigrati su terra italiana attraverso i secoli, e rivendichino questa terra italiana; e ci fanno l'effetto di colui che per raccogliere un fior di edelweiss caduto sull'orlo di un precipizio, vi casca dentro miseramente senza speranza di salute.

A buon intenditor!

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 22. — La Conferenza internazionale del Danubio nell'adunanza odierna ha continuato la discussione del principio di libertà di navigazione d'applicare al Danubio nella parte del suo corso navigabile.

La discussione sarà ripresa venerdì.

(S) **Riga**, 20. — Il Consiglio dei rappresentanti degli Stati Baltici, creato dalla Conferenza di Riga, siederà in questa capitale.

Il Consiglio ultimerà il regolamento delle questioni rimaste in sospeso, organizzerà gli uffici centrali di stampa e postelegrafonici e preparerà i lavori per la prossima Conferenza degli Stati partecipanti.

(S) **New York**, 22. — Il presidente del comitato democratico annunzia che il presidente Wilson non prenderà una gran parte alla campagna presidenziale. Egli si limiterà a pronunciare qualche discorso alla Casa Bianca ed a fare di quando in quando qualche dichiarazione.

(S) **L'Aia**, 22. — La Regina Guglielmina ha ricevuto oggi, in visita di congedo, il ministro d'Italia conte Aldovrandi al quale ha conferito la gran croce dell'ordine d'Orange-Nassau.

(S) **Tokio**, 21. — La Delegazione giapponese presso la Società delle Nazioni, che si reca a Ginevra, si è imbarcata stamane e giungerà a Marsiglia il 27 ottobre.

Il Governo provvisorio di Fiume

Gabriele D'Annunzio ha comunicato il decreto in nome del popolo sovrano con cui si costituisce il primo governo provvisorio della Reggenza italiana del Carnaro. Il governo è così costituito: Gabriele d'Annunzio per gli affari esteri; Giovanni Host Venturi per la difesa nazionale, Maffeo Pantaleoni per le finanze e per il tesoro; Icilio Baccich per gli affari interni; Lionello Lenaz per l'istruzione pubblica, Luigi Bescocca per l'economia pubblica; Clemente Marassa per il lavoro.

Il senatore Marconi a Fiume

Guglielmo Marconi, giunto l'altro ieri a Fiume, vi è stato ricevuto entusiasticamente dalla popolazione, dai Legionari e dal Comandante. Dalla ringhiera del Palazzo del Comando, D'Annunzio ha rivolto il saluto della città all'ospite illustre che gli rispose applauditissimo. Dopo di che, conferitogli il titolo di Legionario fiumano in omaggio al suo genio, D'Annunzio lo fregiava con le sue mani della medaglia di Ronchi. Marconi ha promesso d'impiantare a Fiume una stazione radiotelegrafica, ultrapotente.

Stati balcanici e governo di Wrangel

NELL'OPINIONE DI SIR LAMBERT

(S) **Riga**, 23. — Il deputato inglese Sir Lambert, in missione in Lettonia, ha espresso alla stampa l'opinione che le condizioni degli Stati Baltici faciliteranno la soluzione del problema russo e che la politica pacifica di Lloyd George tenderà a sostenere constantemente i diritti di questi Stati ed agirà anche indipendentemente se è necessario.

Sir Lambert ha dichiarato che l'Inghilterra non riconoscerà il Governo di Wrangel o governi simili e che il suo atteggiamento davanti ai negoziati russo-polacchi dipenderà dall'equità delle condizioni poste dalle due parti. L'Inghilterra desidera la formazione di una Confederazione baltica pacifica e neutrale e spera che questa politica risponda agli interessi di altre potenze.

Parlamenti esteri

SVIZZERA

(S) **Berna**, 21 — *Consiglio Nazionale* — La Camera comincia la discussione sulla Cassa di assicurazione per i funzionari, impiegati e operai dello Stato.

Musy (Capo del Dipartimento delle Finanze), dice che questa assicurazione è necessaria. Attualmente, egli dice, si paga il settanta per cento del loro stipendio alle vedove e ai figli dei defunti, ciò che importa una spesa di sei milioni.

La Cassa delle pensioni permetterà di ridurre il personale, ciò che è una necessità improrogabile poichè se il numero degli operai federati continua ad aumentare nelle proporzioni attuali, il popolo svizzero pagherà cinquecento lire di pensione.

La commissione del consiglio nazionale propone che la discussione relativa all'assicurazione dei funzionari non sia applicabile che a quelli in ritiro che abbiano sessant'anni compiuti e venti o quaranta di servizio.

Le proposte della commissione sono definitivamente approvate con sessantotto voti contro trentotto.

Millerand Presidente della Repubblica

(S) **Versailles**, 22. — Fin dalle prime ore una certa animazione regna intorno al Castello. Verso le 9 arriva la truppa che si schiera lungo i viali. Verso le 11 cominciano ad arrivare i membri del Parlamento. Alle 11.30 Leon Bourgeois ha offerto una colazione nel Castello ai membri delle due Assemblee. Alle 13.30 sono aperte le tribune della stampa che subito s'affollano di giornalisti. Nello stesso tempo si aprono le tribune pubbliche che sono presto affollatissime. Cominciano ad arrivare i senatori ed i deputati; Briand, Poincaré sono subito circondati da numerosi congressisti. L'aula si riempie rapidamente. Millerand arriva alle 14 e si presta alle esigenze dei fotografi; egli conversa con altri membri del Governo. Alle 14 Bourgeois prende posto sulla poltrona presidenziale. In questo momento oltre 800 senatori e deputati sono presenti.

Tutti i membri del Governo, ad eccezione di Millerand, prendono posto nell'emiciclo.

Subito dopo Bourgeois dichiara aperta la seduta e fa tirare a sorte la lettera dalla quale deve cominciare l'appello. La lettera sorteggiata è la U. Il voto per appello nominale comincia immediatamente.

La Destra manifesta quando il gen. De Castelnau depone il suo bollettino. Poco dopo i socialisti manifestano alla loro volta quando Delory deputato del Nord, vittima dei maltrattamenti dei tedeschi durante l'occupazione e che oggi è candidato socialista, monta alla tribuna per votare.

(S) **Versailles**, 23. — *Assemblea Nazionale.* — La votazione procede rapidamente. Si osserva che Millerand e Peret non rispondono all'appello dei loro nomi. Il primo appello è terminato alle ore 15.55. Si procede ad un contrappello che termina alle ore 16 e 15. Lo scrutinio è quindi chiuso. Vi sono 892 votanti. La maggioranza assoluta è di 447. Millerand è eletto con 695 voti.

(S) VERSAILLES, 23. — Alle ore 16.25 Millerand è stato proclamato Presidente della Repubblica.

Congratulazioni e ringraziamenti

(S) **Versailles**, 23. — Appena avvenuta la proclamazione della elezione del nuovo Presidente della Repubblica, Millerand, i senatori ed i deputati si sono recati nel salone ove Millerand si trovava, circondato da Bourgeois, Peret, L'Hopitau e da tutti i Ministri. Intanto il cannone comincia la salve d'uso per annunciare l'avvenuta elezione. Bourgeois esprime a Millerand le felicitazioni del Parlamento e rivolge parole di grato ricordo all'ex Presidente Deschanel. Il Presidente dell'Assemblea Nazionale felicita Millerand per il lavoro da lui compiuto alla testa del Governo e per aver affermato con gli atti la volontà incrollabile della Francia di ottenere l'esecuzione dei trattati di pace. Quindi L'Hopitau, a nome del Governo, felicita Millerand. Noi sappiamo, egli dice, che farete servire per il bene del Paese tutti i poteri che la Costituzione vi conferisce. L'autorità che deriva dalle vostre alte funzioni si aggiunge all'autorità morale che avete conquistato personalmente. Il Presidente della Repubblica Millerand risponde quindi agli oratori ringraziandoli.

***

Millerand, dopo aver ringraziato Bourgeois e L'Hopitau, rende omaggio, con parole commosse, al suo predecessore. Egli continua dicendo che il Congresso gli impone doveri dei quali non disconosce nè la gravità nè l'estensione — egli dice — un nuovo ordine di cose è sorto. La democrazia francese, d'accordo con gli Alleati, veglierà al suo mantenimento ed al suo sviluppo. D'accordo con i Ministri, difensori della politica del Governo dinanzi alle Camere ed interpreti della volontà del Parlamento presso la Presidenza della Repubblica, assicurerò la continuità della politica estera in modo degno della nostra vittoria e dei nostri morti. Il repubblicano che l'Assemblea nazionale ha eletto darà tutte le sue forze, tutta la sua intelligenza, tutte le sue energie per essere all'altezza della fiducia riposta in lui dai rappresentanti del popolo.

***

Dopo lo scambio dei discorsi d'uso il Ministro Guardasigilli L'Hopitau consegna a Millerand l'atto autentico della sua elezione da parte dell'Assemblea nazionale. Questa semplice formalità sostituisce la cerimonia del passaggio dei poteri. Quindi il nuovo Presidente della Repubblica riceve i giornalisti e i parlamentari. Millerand esce poi dal Palazzo di Versailles per recarsi a Parigi, all'Eliseo, Le truppe gli presentano le armi e una immensa folla lo acclama calorosamente.

***

(S) **Parigi**, 23. — Appena giunto all'Eliseo, Millerand passa in rivista le truppe che gli rendono gli onori militari e quindi si reca nel grande salone dorato. Quivi il Ministro guardasigilli presenta al nuovo Presidente della Repubblica le dimissioni del Gabinetto.

Millerand esce poi dall'Eliseo per recarsi al Senato e alla Camera, ove visita i due Presidenti Bourgeois o Raul Peret. Alle ore 20 egli è di ritorno all'Eliseo. Lungo il tragitto la folla non ha cessato di acclamare il nuovo Presidente della Repubblica. All'Eliseo Millerand ha poi ricevuto i Presidenti e gli uffici di Presidenza dei gruppi parlamentari. Dopo di che Millerand è ripartito per Versailles. Egli ha fatto inviare al Presidente del Consiglio municipale di Parigi 20.000 franchi per i poveri della città.

Pel nuovo ministero

(S) **Parigi**, 23. — L'*Oeuvre* si domanda se Briand accetterà di formare il Gabinetto e scrive che, se egli non accettasse, il nuovo Presidente della Repubblica non saprebbe a chi rivolgersi. Si escludono i nomi di Jonnart e di Leygues, che si facevano nei giorni scorsi. In ogni modo, prosegue l'*Oeuvre*, sembra probabilissimo che Briand assumerà il portafoglio degli esteri. Quanto al portafoglio delle finanze si conviene che vi sono difficoltà di trovare un titolare. Fra i nuovi Ministri che rimarranno in carica si fanno i nomi di Steeg e di Landry. Fra i probabili nuovi ministri si fanno i nomi di Barthou, di Serriot e di De Monzie.

Polonia e Lituania

(S) **Varsavia**, 23. — Una nota del Governo polacco al Consiglio della Società delle Nazioni dichiara che poichè la Lituania ha respinto le proposte polacche l'armistizio non ha potuto essere concluso.

Il Governo polacco aggiunge che i bolscevichi della Prussia orientale continuano a passare attraverso la Lituania, per raggiungere l'esercito rosso insieme a duemila spartachiani.

La nota afferma poi che anche trasporti, di cannoni e di munizioni provenienti dalle truppe rosse internate in Prussia passano per la Lituania a destinazione dell'esercito bolscevico.

Terminando la nota dichiara che il Governo polacco si riserva il diritto di ricorrere ad ogni provvedimento militare ritenuto necessario fino al momento in cui la Commissione prevista dalla Società delle Nazioni sarà entrata in funzione ed intanto rigetta sulla Lituania la responsabilità della rottura dei negoziati.

Il concordato metallurgico - adesioni e resistenze

Il congresso della "Fiom"

MILANO, 23. — Il Congresso della *Fiom* ha approvato con 148.740 voti contro 42.140 e 5.093 astensioni quest'ordine del giorno Buozzi:

« Il Congresso della *Fiom*, sentito la relazione del comitato di agitazione sulle conclusioni del dibattito svoltosi a Roma coi delegati industriali sui punti controversi, circa i quali non era stato possibile conseguire l'accordo con le trattative dirette;

afferma il suo compiacimento per la conquista del controllo sindacale sulle aziende e sulla mano d'opera mettendo esso il proletariato in condizione di meglio difendere i suoi diritti e di impadronirsi a suo tempo delle officine e così di quegli elementi della produzione che varranno ad accrescere le sue capacità tecniche ed a rendere più rapida e più radicale l'azione dei sindacati per la soppressione del padronato;

rileva che la insistenza delle rappresentanze operaie valse ad ottenere la garanzia che gli operai, i tecnici e gli impiegati che parteciparono al movimento non saranno alle rappresaglie padronali;

ammonisce padronali e Governo dal commettere atti di persecuzione contro quanti hanno preso parte attiva al movimento e impegna le masse a difendere con tutti i mezzi coloro che fossero minacciati di punizione;

constata che nel loro complesso le concessioni economiche ottenute sono soddisfacenti e consacrano col riconoscimento delle ferie e delle indennità per licenziamenti, i diritti morali degli operai;

avverte gli operai che il principio del pagamento delle giornate di occupazione è stato affermato con la concessione di 15 giorni della retroattività in più di quelli convenuti nelle trattative precedenti a quelle di Roma;

e mentre riconosce che in parecchie località l'importo della produzione nelle giornate di occupazione superò quello della maggiore produttività;

approva l'opera svolta dal comitato di agitazione, gli riconferma il mandato di condurre a termine le trattative per la completa definizione del concordato, insistendo perchè la differenza tra produzione effettiva e retroattività concessa a tale titolo, qualora non venga pagata agli operai, sia devoluta a favore delle vittime dell'agitazione e dei danneggiati dal terremoto di Toscana:

delibera di sottoporre al *referendum* di tutti gli operai l'approvazione di questo ordine del giorno e frattanto invita di operai stessi a restare al loro posto sino a che l'organizzazione non abbia dato l'ordine di sgombro ».

BRESCIA, 22. — Vi ho informato ieri dell'occupazione dello stabilimento metallurgico Franchi per il rifiuto del proprietario di anticipare quindici mila lire alla commissione interna. Stamane gli operai tutti capeggiati dall'on. Maestri, si sono presentati agli uffici di amministrazione ed hanno ripetuto la richiesta. Al nuovo rifiuto del proprietario gli operai hanno invaso gli uffici prendendone possesso e mettendo alla porta tutto il personale. Il comm. Franchi al quale pure era stato intimato di allontanarsi è restato al suo posto. Frattanto giungevano guardie regie e carabinieri. Agli operai è stato ordinato di sgombrare immediatamente e poco dopo essi uscivano.

Il Referendum

In seguito all'esito della votazione il comitato di agitazione della FIOM ha diramato il seguente comunicato: « In conseguenza del voto tutte le sezioni della FIOM sono invitate a convocare gli operai di tutte le officine nella giornata di venerdì per procedere al *referendum*. La votazione dovrà farsi sull'ordine del giorno votato dal congresso. A tutti gli operai dovrà essere consegnata una scheda, la quale da una parte dovrà portare scritto: *Approvo l'ordine del giorno del Congresso* e dall'altra: *Respingo l'ordine del giorno del Congresso.* Non più tardi di sabato a mezzogiorno le sezioni dovranno telegrafare l'esito della votazione alla sede del comitato di agitazione a Milano.

Protesta degli industriali

MILANO, 23 — Gli industriali hanno mandato una protesta al Prefetto per la permanenza degli operai che dovranno essere deferiti alle Commissioni arbitrali incaricate di giudicare sulle questioni disciplinari, sulla concessione delle ferie estive, sulla ripresa del lavoro e sul pagamento della produzione costatata per le giornate di occupazione. Essi dicono altresì che dopo l'intervento del Governo non credono di dover derogare dalla sua stretta osservanza e che altrettanto dovrebbe farsi da parte degli operai e respingono quindi ogni responsabilità per eventuali complicazioni lamentando vivamente che a tutt'oggi non siano sgombrate le officine e non vi sta alcun segno d'inizio dello sgombro.

Una erronea interpretazione degli industriali respinta dal Governo.

Ieri è giunto a Roma l'on. Conti, il quale è venuto a portare il deliberato degli industriali, sulla interpretazione da darsi alla parte del concordato firmato a Roma, che prevede il caso d'incompatibilità nella permanenza nella stessa officina di qualche operaio e di qualche dirigente.

Il concordato stabiliva, che nel caso d'incompatibilità, una commissione mista, caso per caso, dovesse decidere sul provvedimento a prendersi.

Gli industriali ritennero di dovere interpretare questa determinazione, collo implicito allontanamento dalle officine degli individui resisi incompatibili, ai quali verrebbe corrisposta la paga, e ciò in attesa del responso della Commissione.

Gli operai respingendo questa interpretazione insistono nel ritenere che ognuno deve rimanere al proprio posto, in attesa del responso della Commissione.

Il Governo ha fatto sapere all'on. Conti che non può accettare l'arbitraria interpretazione degli industriali, e quindi stabilisce che, nel caso d'incompatibilità, il personale rimarrà al proprio posto finchè la Commissione mista non avrà emesso il proprio verdetto.

Speranze ed azione dei comunisti

MILANO, 23. — Il gruppo della frazione comunista estensionista del Partito Socialista ha votato un ordine del giorno col quale, dopo considerandi, invita il Comitato Centrale della frazione a premere in ogni maniera sull'organo direttivo del Partito per una urgentissima convocazione del Congresso Nazionale allo scopo della chiarificazione degli intenti tattici del Partito per una decisa orientazione verso il programma e la tattica della terza internazionale con la epurazione dal partito di tutti gli elementi sociali democratici, e decidere ai fini di una seria preparazione delle masse la futura necessità comunista, di svolgere entro la stessa l'intensa propaganda per la costituzione dei Consigli di fabbrica intesi come uno dei mezzi per l'abbattimento violento dell'attuale regime imperialistico e per la instaurazione della società comunista.

Sanguinosi conflitti a Torino

TORINO, 22, ore 0.50. — Stanotte un camion trasportante venti carabinieri agli ordini del tenente Brunero, diretto alla cabina telefonica nelle vicinanze del passaggio a livello della linea ferroviaria di Francia, giunto alla fonderia Masera fu fatto segno a ucilate da parte di operai. Rimase ferito un carabiniere, Vergnano Giovanni, di a. 30, da Baldissero. Dal camion non fu risposto ai colpi poichè gli sparatori erano nell'interno dello stabilimento: proseguito la marcia furono lasciati una parte di militi a guardia della cabina. Il veicolo riprese la via del ritorno, ma giunto alle officine Biak al Corso Stupinigi, fu improvvisamente circondato da fuoco incrociato di fucileria e di bombe dagli stabilimenti vicini. Il tenente ordinò ai militi di ripararsi nel fossato laterale e dietro gli alberi. Il vice brigadiere Dore Tommaso di a. 26 nativo di Thiei (Sassari) venne colpito al cuore. Il carabiniere Gennaro Natale, nativo di Ghemme Novarese fu ferito ai polmoni con pericolo di vita, il tenente del 92 fant. Ernesto Dimetri fu ferito alla spalla. Il muratore Ubezio Pacifico fu pure ferito.

TORINO, 23 - ore 1.50 (*Urgente*) - Ermon - Ieri sera un camion di guardie regie che transitava in regione Valdocco fu accolto da colpi di arma da fuoco provenienti dallo stabilimento. Le guardie risposero.

L'operaio non identificato ucciso da uno sconosciuto fu gettato sotto i portici di Piazza San Carlo. Una bomba è scoppiata con immenso fragore: nessuna conseguenza ma molto panico. Il vice brigadiere Negro di cui al precedente telegramma che rimase ferito è stato operato di laparatomia.

Le sue condizioni sono disperate - Oggi l'*Avanti* pubblicherà un appello agli operai di riprendere con serenità il lavoro e di non compromettere la soluzione della vertenza metallurgica.

Le ultime notizie

TORINO, 23. — I conflitti isolati, sempre provocati dagli anarchici, proseguono. L'evidente preparazione ad una sommossa armata, oramai non è più dubbia. Si attendeva l'ordine d'iniziarla contemporaneamente nelle città principali ed in tutti gli stabilimenti ed officine.

Il concordato firmato a Roma fece abortire la progettata contemporaneità; ma non fece desistere gli estremisti dal proposito di tentare la ribellione, colla speranza che, malgrado il concordato che essi hanno giudicato un tradimento, il contagio possa propagarsi.

Ma, fortunatamente le aggressioni a mano armata, sono state energicamente domate, il che prova che basta *volere* per avere subito ragione delle falangi di operai che sono ubbriacati dai caporioni, i quali li avevano persuasi che erano già padroni del Governo. La città può dirsi in istato di completa sorveglianza.

Gli agenti dell'ordine eroicamente morti, compiendo il proprio dovere, hanno avuto dalla grande maggioranza del popolo un vero plebiscito di rimpianto.

Sono stati fatti moltissimi arresti, che si spera saranno mantenuti senza dannose debolezze o nuove amnistie.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 23 – Presidenza TITTONI – ore 15.5

Biscaretti (*Segr.*). Legge il verbale della seduta precedente, E' approvato.

INTERROGAZIONI

Pellerano e Lamberti. Interrogano il Ministro dell'interno per « sapere se non creda opportuno permettere il trasporto delle salme dei loro cari caduti in guerra e a loro spese, alle famiglie che lo desiderano e che possono accertare il luogo ove il congiunto riposa ».

Corradini. (*Interno*). Fa sapere che già il Governo si è occupato di tale questione, tanto all'uopo ha nominato una Commissione presieduta dal gen. Diaz, la quale indicasse i mezzi adatti per conciliare gli interessi delle famiglie, quelli dell'igiene e la traslazione delle salme. La Commissione ha presentato una prima relazione colla quale si restringe il divieto alla zona delle operazioni e si permette la traslazione stessa dopo 6 mesi la scavazione delle salme.

Nota che quanto alla traslazione delle salme il Governo ha provveduto in modo che non si verifichino parzialità che possano ferire il sentimento delle nostre popolazioni. Conclude affermando che in proposito non è dunque concepibile alcuna esenzione a favore delle classi più abbienti.

Pellerano. Non è soddisfatto. Insiste nelle sue raccomandazioni.

Rebaudengo. Interroga il sottosegretario di Stato per le pensioni di guerra per « sapere se non creda opportuno di adottare provvedimenti adeguati affinchè le risposte a sollecitazioni per pensione giungano con maggiore sollecitudine ».

Bianchi (*Pensioni*). Fa osservare che dato il numero stragrande delle sollecitazioni pervenute dalle due Camere si è verificato per forza maggiore quanto lamenta il sen. interrogante. Assicura che ora tutto è stato disposto perchè sia rimosso ogni inconveniente.

Rebaudengo. Prende atto delle ragioni e delle assicurazioni dell'on. Bianchi ma tiene ad osservare che il servizio delle pensioni da molto tempo procede svogliatamente e cagionando legittime preoccupazioni. Nota che questo servizio ha bisogno di essere sveltito, ciò che è appunto richiesto dal numero stragrande delle sollecitazioni.

Conchiude fidando nell'attività e nel buon volere dell'on. Bianchi.

Corsi. Interroga il Ministro dell'Interno per « sapere se è in grado di smentire le notizie diffuse dalla stampa circa agitazione palese o latente nel nostro Tirolo per parte di elementi allogeni che preparerebbero manifestazioni contro l'estensione del dominio italiano alle terre che la natura – per non parlare di altre ragioni – attribuisce all'Italia; e che intanto avrebbero introdotto e continuerebbero ad introdurre armi e munizioni in quantità rilevanti ».

Porzio. (*Pres. del Cons.*). Assicura che dal Tirolo giungono notizie rassicuranti quanto all'ordine pubblico. Dà le stesse assicurazioni per quanto riguarda la Venezia Tridentina.

E' convinto che le preoccupazioni del sen. interrogante non hanno alcuna ragione di sussistere (*Rumori*).

Corsi. Insiste nelle sue preoccupazioni e raccomanda che il Governo sia vigile e attento per la salvaguardia della italianità e della dignità nazionale in quelle regioni.

Sopraprofitti di guerra

Facta. (*Finanze*). Comincia col dimostrare che le agenzie delle imposte hanno compiuto e compiono interamente il loro dovere. Rivolge una parola di lode e di incoraggiamento a queste agenzie, il cui movimento si risolve nel più effettivo beneficio dello Stato. Crede che di questo voglia dichiararsi soddisfatto il sen. Pellerano.

Quanto al sen. Frascara che chiedeva chiarimenti circa la tassa sul vino osserva che essa avrà la stessa applicazione e nel 1919 e nel 1920. Ammonisce che non è possibile ribellarsi alla imposta sul vino, poichè trattasi di un tenue sacrificio e ritiene che tutti concorrano a salvare le finanze dello Stato.

Passa alla discussione della legge sui sopraprofitti. Rispondendo ai senatori Einaudi e Ferraris Carlo, relatore, che hanno parlato di errori della legge, osserva che questi errori si riferiscono invece alle leggi precedenti. Ritiene che questa legge avrà un grande effetto in avvenire. Osserva che la legge precisa i diversi generi di persone che devono rispondere alle sanzioni di essa.

Assicura che il Governo ha preso in considerazione l'o.d.g. col quale si vuole chiarire la posizione del contribuente di fronte ai diversi carichi fiscali.

Assicura il sen. Einaudi che il Governo penserà a colpire con speciali provvedimenti gli illeciti guadagni raggiunti con manovre e speculazioni bancarie.

Assicura che verranno colpiti i lucri straordinari realizzati per la instabile situazione finanziaria del paese sulla compra-vendita di terreni e fabbricati e che saranno tassati anche quei propretari che si sarebbero resi colpevoli della stessa ingorda speculazione.

Fa sapere che il Governo è ispirato da questo concetto: che niuno deve conservare i guadagni realizzati durante la guerra.

Quanto all'avocazione dei sopraprofitti di guerra e degli aumenti di patrimonio dice che il Governo agirà con criterio nè di rigore e nè di liberalità e che pertanto il punto di vista ministeriale differisce dalle vedute troppo liberali della Commissione di Finanza del Senato e dalle vedute troppo rigoristiche della Giunta Generale del Bilancio.

Circa la svalutazione della moneta rispondendo al sen. Einaudi dice che le sue osservazioni formeranno oggetto di studio da parte del Governo.

Parlando delle esenzioni trova rispondenti al punto di vista del Governo le vedute espresse dal sen. Einaudi il quale fu contrario a questo privilegio e propugnò un premio di incoraggiamento alle industrie minori e di poca resistenza e capacità finanziaria.

Riassumendo il pensiero del Governo nell'avocazione dei sopraprofitti afferma che saranno incamerati unicamente i guadagni sorti dal periodo di guerra. E' contro le industrie create solo nel periodo di guerra e basate su disoneste speculazioni, riconosce che bisogna incoraggiare le industrie benemerite che hanno una funzione sociale benefica per l'economia del paese. Critica le audacie di quegli industriali che turbano l'economia nazionale con le loro manovre tendenti al raggiungimento di colossali guadagni e all'accaparramento di altre fonti della ricchezza generale.

Conchiude ammonendo che tutti dobbiamo essere animati dal sentimento del sacrificio per servire devotamente gli interessi minacciati del paese. (*Applausi. Approvazioni*).

Ferraris C. (*Rel.*). Illustra i punti fondamentali della sua relazione. Risponde brevemente ed esaurientemente agli oratori precedenti che hanno criti-

cato la legge. E' di accordo col pensiero ispiratore del Governo pel quale devono essere colpiti solo coloro che hanno realizzato profitti eccezionali durante la guerra e a causa di essa, non esclusi da questa categoria anche quegli speculatori che hanno raggiunto lucri illeciti nella compravendita di fabbricati e di terreni. Rileva il criterio morale fondamentale della legge.

Dopo un lungo e minuto esame del disavanzo dell'Erario, esponendo al riguardo cifre impressionanti, dimostra che per ripararlo oltre i provvedimenti finanziari presentati al Senato occorre stabilire il prezzo politico del pane, il quale insegnerà alle classi lavoratrici il dovere di concorrere cogli altri alla restaurazione economica dello Stato (*Applausi – Approvazioni*).

Meda (*Tesoro*). Comincia col dire che il Governo è grato al senato per l'incoraggiamento ricevuto a persistere nella sua opera restauratrice. Assicura che il Governo terrà fede a moniti venuti dai senatori per la risoluzione dei gravi problemi in discussione. Rileva che intorno a noi c'è troppo egoismo. Nota con dolore che in molte classi del paese non c'è la disposizione del sacrificio. Bisogna che cessi l'egoismo e che si ristabilisca una economia (*rumori*) che ci salvi dai pericoli che ci minacciano. Ammonisce che nella sincera dura realistica constatazione dei fatti e delle cifre si attingano le forze morali e materiali che servono alla ricostituzione economica della patria.

Fa sapere che il programma finanziario del Governo è basato sulla leva in massa di tutte le attività economiche che servano a salvaguardarci da un terribile nemico che è alle porte del paese: il fallimento. Questo è un nemico che bisogna ricacciare come un nemico materiale, per il che ogni sacrificio dev'essere compiuto e tra l'altro anche le assemblee legislative devono contribuire col loro consiglio e con la loro autorità a guidare gli spiriti e a regolare le pericolose situazioni (*Approvazioni – Commenti*).

— Si passa alla discussione degli articoli della legge.

Pellerano. Mantiene il suo o.d.g. favorevole al prezzo politico del pane, ed esprime la fede che l'Italia esca quanto prima dalla grave crisi che la minaccia all'interno e la discredita all'estero.

Giolitti (*Pres. del Cons.*). Accetta l'o.d.g. Pellerano favorevole all'aumento del prezzo del pane. Chiede però in proposito libertà di azione perchè il Governo stà studiando i mezzi più opportuni per risolvere la grave questione. Sarebbe lieto, per esempio di poter fare in modo che coll'imposta sul vino si riesca a pagare una buona parte del prezzo del pane. Insiste nell'affermare che il Governo terrà conto di quanto segnala l'o.d.g. Pellerano per i provvedimenti che saranno adottati prossimamente.

Tittoni (*Presidente*). Mette ai voti l'o.d.g. Pellerano. (*E' approvato*).

Dopo una brevissima discussione a cui partecipano i sen. Einaudi, Mortara e Facta si approva l'art. 1. Senza discussione si approva l'art. 2 del disegno di legge sui sopraprofitti di guerra.

Giolitti (*Pres. del Cons.*) Presenta un disegno di legge sull'assistenza civile in favore dei Comuni bigognosi.

DISEGNI DI LEGGE APPROVATI SENZA DISCUSSIONE

Indi si approvano senza discussione parecchi disegni di legge, tra i quali:

Autorizzazione della spesa di lire 300.000.000 per l'esecuzione di opere pubbliche.

— Autorizzazione della spesa di lire 65 milioni per la sistemazione generale del fiume Livenza ed affluenti nelle provincie di Treviso, Udine e Venezia – Iscrizione nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici, per l'eserc. finanz. 1920-21, della maggiore assegnazione di lire 21.300.000 per completamento di lavori urgenti in altre provincie.

— Autorizzazione di spesa di lire 20 milioni per le bonifiche del Veneto.

— Provvedimenti per la linea Civitavecchia-Orte.

— Provvedimenti a favore dei ricevitori postali, telegrafici e fonotelegrafici, supplenti, portalettere rurali e procaccia a piedi.

— Equo trattamento al personale addetto ai pubblici servizi di telefonia gestiti dall'industria privata.

— Sostituzione di deputati in caso di morte avvenuta dopo la proclamazione, e in caso di vacanze sopravvenute per altre cause.

Si procede alle votazioni a scrutinio segreto di ben 10 disegni di legge.

Tittoni (*Pres.*). Comunica alle 19 il risultato delle votazioni a scrutinio segreto.

Tutte le leggi sono approvate.

Quella sui sopraprofitti di guerra è approvata con 166 voti gfavorevoli contro 23.

Dopo la compilazione dell'o.d.g. della seduta di oggi toglie la seduta alle 19.5.

Atti del Governo

CONCORSO PER UDITORE GIUDIZIARIO

E' aperto un concorso per esame a N. 250 posti di uditore giudiziario. Gli aspiranti, per essere ammessi al concorso, devono produrre la domanda con i documenti prescritti, entro il 30 ottobre 1920, al procuratore del Re presso il Tribunale nella cui giurisdizione dimorano. Le prove scritte avranno luogo in Roma nei giorni 20, 21 e 22 Dicembre p. v. A coloro che conseguiranno la nomina ad uditore giudiziario sarà corrisposta una indennità in ragione di L. 250 mensili. Compiuti almeno tre mesi di tirocinio effettivo, gli uditori saranno nominati giudici o sostituti procuratori del Re con le norme indicate nell'art. 5 del R. D. Legge 14 Sett. 1920.

ECONOMIA e STATISTICA

COMMERCIO FRANCESE

(S) **Parigi**, 21. — Dalle statistiche commerciali riguardanti gli otto primi mesi del 1920 si rileva che le importazioni si sono elevate a due miliardi e 561.195.000 milioni di franchi segnando un aumento di due miliardi e 817.849.000 milioni di franchi in confronto allo stesso periodo dell'anno 1919.

Le importazioni delle materie prime necessarie alla industria francese ammontano ad oltre undici miliardi e durante lo stesso periodo l'esportazione è stata di quattordici miliardi e 406.138.000 milioni di franchi con un aumento di otto miliardi e 662.920.000 milioni in confronto allo stesso periodo del 1919. L'esportazione degli oggetti fabbricati passa da tre miliardi e 500 milioni ad oltre nove miliardi.

SPORTS

LE GARE AUTOMOBILISTICHE A ROMA

All'Assoc. Movimento Forestieri fino ad oggi sono pervenute le seguenti iscrizioni per la grande Gara Automobilistica dei Tre Circuiti che si inizierà a Roma il 30 corrente:

1. – Tuccimei Mario, *Kiribiri*;
2. – Martini di Torino, *Buick*;
3. – Ceppetelli Italo, *Lancia*;
4. – Lancellotti princ. Massimiliano, *De Vecchi*;
5. – Angelini Luigi, *Fiat*;
6. – Avanzo Maria Antonietta, *Spa*;
7. – Fracassi Eraldo, *Ford*;
8. – Del Drago princ. Alfonso, *Lancia*;
9. – Cavatorta Quirino, *Fiat*;
10. – Manzoni Vittorio, *Fiat*;
11. – Rattazzi Urbano, *Lancia*;
12. – Sartini Alfredo, *Fiat*.

Le iscrizioni si ricevono fino alla mezzanotte del 27 corrente alla sede dell'Associazione Movimento Forestieri, in Roma, Via Colonna 52, p. p.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TORINO, 22 – ore 14.50 (*Ermon*) – L'on. Soleri è arrivato a Torino per partecipare alla riunione internazionale degli approvvigionamenti il 26 corr. presso il Consorzio granario provinciale.

— Il convegno del Partito Radicale. — Domenica 26 corr. si svolgerà in Torino il convegno del Partito Radicale.

L'ordine del giorno è il seguente:

a) Elezione dell'Ufficio di Presidenza – *b*) Legislazione sociale e politica del lavoro (Rel. Ruini). – *c*) Relazioni speciali:

1. La cooperazione (Vincenzo Giuffrida). – 2. La riforma agraria e la cooperazione (Giuseppe Beneduce). – 3. Le assicurazioni soc. (Casertano, Dore e La Pegna). – 4. La disoccupazione ed i lavori pubblici (R. De Vito). – 5. L'emigrazione (Pietriboni). – 6. La riforma degli organi e dei Consigli del lavoro (Sanna-Randaccio).

d) Accordi per la riorganizzazione del partito (Bandini). – *e*) Intese per le elezioni amministrative (La Pegna).

Sono ammessi a partecipare al convegno i senatori, i deputati, gli ex deputati, i delegati ed i singoli soci delle sezioni regolarmente iscritti.

GENOVA, 23. — *Grave nubifragio.* — Preceduto da un improvviso abbassamento di temperatura si è scatenato su Genova un violentissimo temporale, accompagnato da acqua torrenziale, vento fortissimo, tuoni, lampi e grandine.

Verso l'Acquasola e San Benigno si sono avuti gravi danni.

Il quartiere della borsa ebbe diversi magazzini allagati Gravissimi danni deploransi sulla rete telegrafica e telefonica, che rimase completamente paralizzata. I pompieri accorrono dove più il pericolo incalza. Nessuna vittima umana, solo qualche persona contusa per la caduta di tegole.

Italia Centrale

FIRENZE, 23. — *Grave incendio.* — Iersera un furioso incendio ha quasi distrutto il deposito di tabacchi, fiammiferi e sale di via Santa Caterina che conteneva una gran quantità di materiali. Il fuoco non é ancora domato e i danni ascendono a circa due milioni.

— Accidente ferroviario. — Stanotte il diretto 27 da Milano entrava a velocità moderata nella stazione di Pistoia. Sullo scambio presso Ciniggiole la seconda locomotiva ha deviato, poi s'é rovesciata causando la rottura ed il deviamento del carro postale. L'urto violento ha causato lesioni a parecchie persone. Sono feriti più gravi il macchinista Alfredo Caciolli e Virgilio Senesi. La linea verrà riattivata oggi. Le prime indagini escludono qualunque responsabilità di ferrovieri.

Italia Meridionale

NAPOLI, 22. — *Un discorso dell'on. Labriola.* — In occasione dell'inaug. del busto di Enrico de Marinis l'on. Labriola pronunzierà un discorso politico. Egli interverrà anche alla cerimonia che si svolgerà in occasione del 60° anniversario della fondazione della Società operaia fissata per il 10 ottobre. In tale circostanza verrà inaugurata una esposizione artistica nei locali della Società stessa.

— Per il pane. — In seguito a vivi reclami della cittadinanza si è svolta in Prefettura, sotto la presidenza del Prefetto, una riunione d'autorità, per avvisare ai mezzi più efficaci per una migliore preparazione del pane.

— I tramvieri intercomunali, fra i quali serpeggia un vivo malumore per i mantenuti licenziamenti da parte della Società belga in seguito all'ultimo sciopero, hanno tentato stamane di prendere possesso delle tramvie ma il tentativo è completamente fallito.

— Gli impiegati della Ditta Finzi hanno fatto pervenire al sig. Rodolfo Finzi a Firenze un memoriale chiedente miglioramenti economici. Hanno deliberato di prendere possesso dei tre magazzini della ditta, se, entro la settimana, non avranno ottenuto una risposta soddisfacente.

ARIANO DI PUGLIA, 21. – *Patriottica cerimonia.* Lo scoprimento della lapide ai martiri del Risorgimento italiano, impersonato per Ariano da tre nobili figure: Avv. bar. Vito Purcaro, prof. Giuseppe de Miranda ed avv. Giuseppe Vitoli, murata sul palazzo di Giustizia, é riuscito imponente pel concorso della cittadinanza, Associazioni, Società, Leghe, Circoli e Scuole.

Ha parlato prima il Presidente dell'Associazione dei Combattenti avv. Nicola Purcaro, poi il Presidente del Tribunale cav. Angelo Giannelli; in fine il Sindaco, avv. Oreste Franza, il quale molto opportunamente ha ricordato il significato della cerimonia odierna, che per gli arianesi é stata una doverosa manifestazione di riconoscenza verso chi si immolò per il conseguimento di un ideale; una riparazione al triste episodio della reazione del 4 settembre 1860.

Così, Ariano, nel celebrare il cinquantenario della Breccia di Porta Pia ha portata la sua adesione alle cerimonie che si sono svolte nelle altre città d'Italia, affermando, che anche attraverso le attuali convulsioni politiche ed economiche il sentimento patrio resta al disopra di tutto.

L'alluvione nel Friuli

(S) **Udine**, 22. — Le acque dei torrenti e dei fiumi sono in decrescenza: i paesi allagati ritornano all'asciutto. I ponti di Bonzicco e di Madrisio sul Tagliamento sono crollati come pure il ponte ferroviario e carrozzabile in località stazione Carnia ed il ponte di Moggio. Vengono segnalate altre 4 vittime: un casellante e il figlio, annegati nei pressi del ponte di Casarsa, un giovanetto, annegato per raccogliere della legna sul Tagliamento e un operaio schiacciato da una frana in Ciseris. Il Tagliamento è nella sua massima piena; stamane alle 11 si è aperta una falla nell'argine di destra. Le acque hanno invaso il paese di S. Giorgio, allagando la campagna per oltre tre chilometri interrompendo la linea ferroviaria Trieste-Venezia.

UDINE, 23. — Le condizioni dei paesi del Friuli sono molto migliorate per la rapida decrescenza delle acque. Invece i paesi della parte bassa della provincia sono in condizioni sempre più gravi.

A Latisana il Tagliamento sorpassò l'argine per nove metri sopra la guardia, minacciando il paese. Stamane le acque erompenti hanno travolto l'argine della sponda opposta di fronte all'abitato di S. Giorgio nella provincia di Venezia.

Molte popolazioni sono rimaste bloccate. Si deplorano: due morti ad Artegna, due a Codroipo, uno a Buja, due a Majano, uno a Carpaccio, uno a Cividale, uno a Zuliano, uno a Precotto ed uno a Susano.

Per salvare i paesi di S. Michele, S. Giorgio e Tesorolo, il Genio civile dispone il taglio dell'argine della ferrovia Venezia-Trieste. Il servizio dei viaggiatori si fa sino a Mestre in ferrovia e da Mestre a Trieste in battello. Si é provveduto ai viveri ed ai soccorsi per tutti gli abitanti rimasti isolati e contornati dalle acque. Il servizio di salvataggio e di soccorso é stato affidato ad un ufficiale superiore dell'esercito. Sono sul posto il vice Questore di Venezia ed altre autorità.

Il manifesto al Paese

dell'Associazione dei Combattenti

Per eliminare tutti gli equivoci e chiarire le ragioni delle varie scissioni verificatesi al Congresso di Napoli, il Comitato Centrale dell'Assoc. Nazionale Combattenti, ha diramato il seguente manifesto:

Ai Combattenti d'Italia

In un momento grave per la vita di tutti i popoli, e specialmente per il nostro che affrontò impreparato la guerra e la seppe vincere per eroismo di anime e per coscienza di libertà, ma che deve rifare interamente il suo patrimonio politico ed economico l'Associazione Nazionale dei Combattenti assume il suo posto di responsabilità nella vita politica italiana, decisa a compiere la sua opera di ricostruzione nazionale.

Non uomini devoti a dinastie o a caste, ma convinti che la guerra fu solo una grande rivoluzione armata e la rivelazione di valori politici fino a ieri deformati e compressi, senza incertezze e senza compromessi, senza transazioni e senza aberrazioni dolorose, i superstiti d'Italia hanno il dovere, per le migliaia di morti, lasciati spesso insepolti, di valorizzare tutta la vittoria perchè il popolo nostro non debba pentirsi di avere sperato e di avere amato, di non essere stato vile e di avere sofferto.

La crisi apparsa nelle nostre file dopo il Congresso di Napoli, e che gli avversari vogliono esagerare e far dilagare, non fu che fervore di fede, esuberanza di entusiasmo, nobiltà di propositi, sincerità di idee, che nell'urto di correnti e di mentalità diverse rende necessario una condizione di serenità e di raccoglimento per l'intesa reciproca e cordiale che in un primo momento può avere i caratteri formali di una scissione, ma che determina successivamente e inevitabilmente una elaborazione ponderata di un programma unico e rispondente ai bisogni di tutte le regioni d'Italia, ed una collaborazione di tutte le energie sane e pure della nazione, dalla quale, chiariti gli equivoci, rinunziati i pregiudizi scolastici o le vecchie sopravvivenze politiche dovrà scaturire salda, tenace, audace, benefica la nostra azione rinnovatrice.

Inspirati dalla più pura tradizione italiana e da sincera democrazia noi non potevamo essere sorpassati dalle idee nuove, ma dovevamo metterci invece, risolutamente in prima linea, ed abbiamo affermato, che i diritti sono anzitutto conseguenza di doveri compiuti, e che solo chi lavora col pensiero o col braccio, nelle officine e nei campi, può e deve essere il detentore della ricchezza ed il maggior beneficiario della Patria, contro tutti gli imperialismi che provocano le guerre, ma anche contro tutte le viltà o le rinunzie che impongono la miseria.

Contro il capitale parassitario, che si sperpera nel vizio, mentre gli orfani e le vedove di guerra muoiono di fame ed il debito aumenta, contro gli illeciti arricchimenti e le infami speculazioni di ogni genere, noi vogliamo, in un'organizzazione sociale che non sovverta i valori umani, ma li riconosca e li realizzi, disciplinare tutti i produttori della ricchezza fornendo ad essi i mezzi idonei al lavoro (partecipazioni agli utili e cooperativismo industriale, piccola proprietà) una perfetta collaborazione fra le diverse capacità per una più vasta e più intensa produzione. Riconosciute le organizzazioni economiche nella forma sindacale, modificate le legislazioni sociali per renderle più adatte e più efficaci, rinnovato e purificato l'organamento burocratico e politico, educando e preparando il popolo ad essere capace di comprendere i suoi diritti e di saperli anche esercitare e difendere, la lotta di classe, se essa è necessaria, non è più un tentativo di sopraffazione o di sostituzione di privilegi, o un metodo di odio, ma un mezzo di educazione morale e politica, un'allenamento efficace e concreto di solidarietà e di fratellanza vigile e sicura che non deprime la personalità umana in una tirannia comunista stagnante, ma valorizza e coordina l'individuo nel movimento sociale.

Questo è il programma formulato dai congressi di Napoli, che deve, che può ancora essere rifinito e completato dalla preziosa collaborazione di tutti i combattenti e di tutti gli italiani, ma che non deve essere rinnegato o rimandato perchè troppo lungamente la nostra associazione ha vissuto di equivoci, di incertezze, troppo ha sentito l'amaro delle disillusioni più dolorose e lo spasimo di tutte le invidie e di tutti i rancori, troppo fu schiava della sua arrendevolezza e troppo a lungo fu trascinata al carro di tutti i partiti e di quella vecchia ed equivoca democrazia imperante e demoralizzatrice.

Noi rappresentiamo questa grande rivoluzione compiuta col sacrificio di migliaia di uomini. L'Italia è stanca di parole e di promesse, bisogna agire e risolutamente: vincere o morire. L'esitazione sarebbe viltà ed infamia.

I Combattenti non sanno tradire, essi si stringono, dimenticando origini diverse, rancori, dissensi, intorno alla bandiera d'Italia che è ancora e sempre simbolo di libertà, di giustizia, quando è agitata da un popolo forte che ha l'anima pura.

Roma, 20 Settembre 1920.

Il Comitato Centrale: Filippo Manci – Carlo De Rysky – Roberto Albino – Cesare Boveri – Salvatore Vitale – Edoardo Salerno – Giampietro Maffei – Giovanni D'Onofrio – Luigi Giannini – Giovanni Poli – Giuseppe Caridi – Emilio Marra Raffaele Pescione – Gerardo Vignola – Renato Casertano – Giuseppe Cataldi – Giuseppe Lo Cascio – Giuseppe Perciaboschi – Italo Versino – Giuseppe Capra – Vito Califano – Antonino Armanno – Bartolo Gianturio – Vincenzo Cataldo.

Esposizioni e Congressi

Il 51° Congresso agrario

Nella seduta di chiusura presieduta dall'on. Miliani il cav. prof. dott. *Augusto Michelin* direttore del servizio di motoaratura fa una interessante relazione sulle: *Origini e vicende della motoaratura di Stato,* proponendo un o.d.g. che in seguito a discussione e ad accordi fra il relatore e il prof. Mayer e Giordano viene approvato nel seguente modo:

« Il congresso degli agricoltori italiani, udita la relazione sul servizio di motoaratura di Stato durante la guerra – preso atto dei principali risultati economici del servizio medesimo – riconosciuti tutti i vantaggi mediati e immediati conseguiti dall'agricoltura italiana in corrispondenza di detto esercizio statale, tra gli altri quelli ottenuti a seguito della propaganda, della diffusione delle macchine dell'istruzione impartite col servizio medesimo e per cui un sensibile progresso, in fatto di coltura meccanica, potè raggiungersi in Italia e in ispecie in alcune regioni del nostro Paese;

acciocchè tale progresso sempre più si sviluppi e apporti tutti i suoi benefici, sopratutto nel Meridionale d'Italia;

considerato che lo sviluppo della produzione agricola è ormai ovunque strettamente legato a quello della meccanica agraria e in ispecial modo della motocoltura;

considerato che lo sviluppo della meccanica in agricoltura è principalmente ostacolato dal difetto di istruzione e di organizzazone tecnica, fa voti:

1°) che il Ministero di agricoltura provveda intanto per il Lazio e il Meridionale alla istituzione alle Capannelle di Roma, di una scuola pratica di meccanica agraria che con mezzi adeguati e con opportuno indirizzo pratico possa riuscire nell'istruzione dei coltivatori in genere e dei meccanici rurali.

2°) che il Ministero di agricoltura, in occasione e anche prima della completa liquidazione dei materiali della Motoaratura di Stato, provveda al conferimento a seconda dei bisogni di un certo numero di trattici agrarie ad Istituti, Cattedre, Laboratori e Scuole di meccanica del Regno per scopi didattici e scientifici.

3° che il Ministero di Agricoltura provveda acciocchè in ogni più modesto centro di coltura e di propaganda agraria (Cattedre ambulanti di agricoltura, Scuole pratiche di agricoltura, ecc.) con una certa larghezza di mezzi si possano ottenere dei corsi temporanei di istruzione sull'uso delle macchine più importanti per la coltura e per l'industria agraria;

4° che il Ministero di Agricoltura promuova stimoli ed aiuti, sopratutto nel Meridionale, la costituzione di concorsi diretti non soltanto all'acquisto ma altresì all'esercizio collettivo delle macchine per la coltivazione dei campi; renda sempre più facile e sollecito l'aiuto del Credito agrario anche per l'acquisto delle macchine stesse, disponga premi e contributi a favore dei Consorzi suindicati sul prezzo di acquisto delle macchine loro occorrenti;

provveda acciocchè l'approvvigionamento e la distribuzione dell'energia e dei combustibili per i motori agrari, riescano più solleciti, facili ed economici ».

La dotta relazione è accolta da applausi.

Infine l'*ing. prof. Renzi* svolge una sua breve comunicazione sui « Criteri per una più giudiziosa scelta di lubrificanti per macchine agricole ».

Esauriti tutti gli argomenti dell'ordine del giorno il *prof. Mayer*, interpretando i sentimenti di tutti i congressisti rivolge parole di ammirazione e di gratitudine al direttore generale prof. Cravino al cui spirito innovatore devesi la geniale trasformazione della benemerita Società degli agricoltori italiani in Istituto Nazionale di agricoltura, ed esprime un vivo plauso all'opera illuminata ed alacre dell'illustre presidente on. Miliani.

L'Assemblea, con applausi, manifestò la propria adesione alle parole dell'oratore.

Il *prof. Cravino*, vivamente applaudito ringrazia l'oratore precedente delle parole benevoli tributategli e che costituiscono un'incitamento nell'opera che egli svolge per il maggiore incremento dell'agricoltura nazionale.

L'on. Miliani, in ultimo, fatto segno ad una calorosa dimostrazione di simpatia, improvvisa un indovinato discorso per compiacersi di questa manifestazione di forze agrarie in favore del neo Istituto, di cui espone gli scopi nobilissimi. Termina tra vivi applausi rivolgendo il saluto di commiato a tutti e bene augurando all'avvenire della nostra agricoltura.

Congresso nazionale ispettori scolastici

Si è chiuso il Congresso nazionale della Associazione naz. degli ispettori scolastici al quale sono intervenuti numerosi delegati delle sezioni. Le discussioni si sono svolte serene e sono state feconde di risultati.

Sono state approvate con plauso le relazioni morale e finanziaria sull'opera svolta dal Consiglio che, in meno di un anno, riuscì a riorganizzare la classe iniziando l'applicazione del programma dell'Associazione.

Il Congresso ha discusso ampiamente il tema *Riforma dei servizi scolastici provinciali* ed ha tracciato le linee di un nuovo ordinamento che semplifica i servizi e, avocando la gestione della scuola primaria e popolare ai competenti, e cioè ai maestri, direttori e ispettori, contribuirebbe a rendere più efficace l'opera educatrice ed a rinnovare fondamentalmente la scuola.

E' stata discussa anche la riforma dello statuto sociale che ha per mira il rafforzamento dell'Associazione nel suo indirizzo prettamente apolitico e sindacale.

Infine è stato eletto il nuovo comitato direttivo composto degli ispettori Pietro Fandella, Vitale Chialant, Ugo Aggarbati, Pietro Caccialupi, Giuseppe Platania, Giuseppe Liotta e dell'Ispettore del Trentino Narciso Gasperi.

Novità, Varietà, Aneddoti

L'ARREDAMENTO DEL « TRINACRIA »

Come è noto l'*yacht* reale *Trinacria*, concesso da S. M. il Re farà il giro del Mediterraneo colla mostra campionaria italiana.

L'*yacht* si trova ora a Napoli, pel completamento del suo magnifico arredamento.

L'elegante nave è stata, per cura del suo comandante Grenet e degli artieri dell'arsenale di Taranto totalmente attrezzata per la imminente campagna politico-commerciale. A Napoli stanno per aver inizio i lavori per l'arredamento, a cui il Comitato per la Fiera Campionaria Navigante attende con particolare cura. La decorazione pittorica è stata affidata a Duilio Cambellotti, mentre l'architetto conte Majnoni d'Intignano presiedeva all'arredamento delle speciali sale destinate alla mostra della produzione intellettuale, a quella degli orafi e argentieri ed a quella delle industrie artistiche del nostro paese. I migliori mobilieri d'Italia parteciperanno all'arredamento di questi ambienti particolari, a cui il Comitato intende dare un giusto rilievo. Alla scelta dei parati, delle tappezzerie, arazzi, ecc. presiederà il comm. Vittorio Ferrari.

L'arte, la signorilità ed il buon gusto affiancheranno così la sintesi della potenza del lavoro italiano che la *Trinacria* sta per offrire agli stranieri.

CRONACA DI ROMA

Un nuovo quartiere fra via Nomentana e Portonaccio

La Giunta comunale, valendosi dei poteri consigliari, ha deliberato in questi giorni circa un'importante convenzione con la «Soc. Naz. Edilizia» per la creazione di un nuovo quartiere fra la Via Nomentana e la stazione di Portonaccio. Esso comprende la esecuzione di tre grandi arterie di comunicazione e cioè il Viale delle Nazioni, dal piazzale semicircolare alla Via Tiburtina, il Viale Centrale, dal piazzale semicircolare alla stazione di Portonaccio, il Viale delle Provincie, dall'incrocio con il Viale Forlì fino alla Stazione di Portonaccio, strade queste già facenti parte del piano regolatore della città destinate ad allacciare e migliorare la comunicazione dei Quartieri Nomentano e Tiburtino.

La Società Edilizia si obbliga a provvedere alla costruzione di strade e fognature tanto attraverso le aree di sua proprietà, quanto attraverso quelle di privati; a cedere al Comune le aree stradali di sua proprietà occorrenti per le nuove strade nonchè di mq. 2000 affinchè il Comune se ne serva per la costruzione di una pubblica scuola, ad eseguire o far eseguire la costruzione di case nel nuovo quartiere sopra i lotti di sua proprietà. Il Comune concorrerà nelle spese di costruzione e di fognatura delle anzidette strade principali imponendo un contributo di miglioria alle proprietà dei terzi. Provvederà, durante i lavori di costruzione delle strade principali e secondarie, all'impianto dei cavi per illuminazione elettrica per uso pubblico e privato; provvederà altresì all'impianto di una linea tramviaria che dal Viale della Regina percorra il Viale Centrale fino alla Stazione di Portonaccio e quindi prosegua per il Viale delle Provincie.

L'esercizio di questa linea dovrà iniziarsi entro un anno dal collaudo definitivo dei lavori stradali.

Con l'attuazione di questo progetto si verrà a creare una borgata giardino in una delle zone più amene e salubri di Roma contribuendo in tal modo a diminuire l'attuale penuria delle abitazioni.

QUIRINALE — S. M. il Re con squisito pensiero ha destinato lire 50 mila per i danneggiati dal recente terremoto.

VATICANO. — Ieri Sua Santità ha ricevuto: il card. Basilio Pompili, vescovo di Velletri, Suo vicario gen.; mons. Enrico Gasparri, arciv. di Sebaste, Nnzio Apostolico al Brasile: mons. Federico Cattani-Amadori, prelato uditore della S. R. Rota; il P. Domenico Pechenino, sup. gen. degli Oblati di Maria Vergine; il P. Giovanni Battista Mottini, proc. gen. dei Certosini; il M. R. P. Giuseppe Noval. O. P.; la Signora Baglioni e la signorina Formentini, il sig. Francis J. Mac Cormick con la signora.

Gli esercizi spirituali in Vaticano. — Abbiamo annunciato che domenica 26, avranno principio in Vaticano gli esercizi spirituali, ai quali interverrà il Santo Padre, i Prelati della Corte e gli altri Prelati ed ecclesiastici che ne faranno richiesta.

Gli esercizi, che avranno luogo nella Sala Matilde, saranno predicati dai Padri Venturini e Garagnani della Compagnia di Gesù.

L'*Introduzione* avrà luogo il giorno 26, alle ore 18. Nei giorni 27, 28, 29 e 30 settembre e 1 ottobre, l'orario sarà il seguente alle ore 8. Prima Meditazione; alle ore 10, Lettera Spirituale e Riforma; alle ore 15.30, Lettera Spirituale e Riforma: alle 18.30, Rosario Seconda Meditazione e Benedizione Eucaristica, Il 2 ottobre, alle ore 8. Chiusa e Ricordi.

Il Papa ha dispensato i Prelati e gli Ecclesiastici dall'abito di formalità.

E' permesso il passaggio nei Giardini Vaticani, passando per il museo lapidario e per il cortile della Pigna.

S. P. Q. R.

RUOLI DI IMPOSTE. — Presso l'Ufficio comunale (Riparto messi) sono ostensibili i seguenti ruoli di imposte: Sui compensi ai dirigenti e procuratori delle soc. commerciali. – Sui proventi dei consiglieri d'amministrazione delle società anonime ed in accomandita per azioni – Sui fabbricati – Sui redditi (imposta complementare) – Sui dividendi, interessi e primi dei titoli.

IL DIRITTO DI GUERRA SUGLI AFFITTI. — Sono stati depositati nell'ufficio comunale (Riparto messi) posto in via del Campidoglio n. 8, e vi rimarranno per 8 giorni a cominciare da oggi, i ruoli del diritto di guerra sulla riscossione degli affitti dei fabbricati.

L'INAUGURAZIONE DELLA LEGA PER GLI INTERESSI NAZIONALI. — Come annunciammo il 30 corr. alle 11 nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio verrà solennemente inaugurata la Lega Italiana per gli interessi Nazionali. L'inaugurazione fa parte dei festeggiamenti per la celebrazione del cinquantenario del XX Settembre. Presiederà il sen. Apolloni e farà il discorso ufficiale Innocenzo Cappa.

L'azione della Lega avrà il suo svolgimento nel campo sociale, economico e politico.

Il Consiglio centrale é costituito del sen. Apolloni, Artom, prof. Bertolini, ing. Bocciardo, princ. Borghese, ing. Breggi, comm. Bozzalo, ing. Cavazza, on. Celesia, sen. Ciraolo, Conti e Corsi, avv. De Como, ing. Falck, on. Federzoni, comm. Fortunati, avv. Ghiglianovich, avv. Giuriati, sen. Hortis, sen Marconi, on. Marescalchi, march. Mauro, comm. Mylius, on. P. Orano, Maffeo Pantaleoni, conte Favencelli, Pecori-Girardi, comm. Pedrotti, Pirelli, on. Pitacco, sen. Presbitero, dott. Preziosi, ing. Quartieri, prof. L. Rava; F. V. Ratti, on. Di Rodinò, comm. Rosmini, comm. Rossi, on. Salandra, sen. Salvago Raggi, ing. Sinigaglia, prof. Valli, comm. Virante, sen. Zippel.

Elezioni amministrative

I NEGOZIANTI PER LE PROSSIME ELEZIONI

I componenti la Società gen. fra negozianti e industriali di Roma, si sono ieri sera riuniti in assemblea straord. per esaminare la linea di condotta da seguire nelle prossime elezioni amministrative. Dopo animata discussione i convenuti, hanno votato un o.d.g. col quale plaudendo alla costituzione dell'Unione amministrativa si da ampio mandato a la presidenza perchè diriga l'azione delle Associazioni in modo che questa costituisca un valido coefficiente per il successo dell'Unione stessa.

PER I CADUTI IN GUERRA. — L'ufficio X (Antichità e Belle Arti) del Comune di Roma ha condotto a termine il primo volume dell'Albo d'Oro che contiene l'elenco riassuntivo dei caduti in guerra, nati e residenti a Roma, e un appendice di italiani irredenti o nati all'estero non dimoranti a Roma la cui morte fu partecipata dalle autorità militari al Sindaco della Capitale. Le famiglie dei caduti che intendessero avere una copia del volume, possono ritirar a presso l'Ufficio apposito al Corso Vittorio Emanuele 168 p.° (Palazzetto della Farnesina) dalle 9 alle 13 dei giorni feriali.

NELLA MAGISTRATURA. — Ottolenghi Silvio é nom. vice-pretore per un triennio nel 3° mandam.

CONGRESSO DEGLI IMPIEGATI PRIVATI. — Domenica 26 corr., si riunirà il primo convegno nazionale degli impiegati privati. Interverranno i rappresentanti di ogni parte d'Italia.

IN MEMORIA DI G.M. PUTIGNANI. — Ieri mattina alle 9 nella Chiesa dell'Arciconfraternita dell'Orazione e Morte, in via Giulia, si è svolto l'annunciato funerale in memoria di G.M. Putignani. Alla funebre cerimonia hanno assistito la vedova e la madre, i fratelli, le sorelle e gli altri parenti dell'estinto collega. Abbiamo altresì notato: l'on. Martire, l'ass. Orlando, i consiglieri c.li Capuano, Frattini e Cartoni; i deputati p.li comm. Tabanelli e Baccelli; il cav. Serafini per la Camera di comm.; il prof. Emanuelli, i cavalieri Finocchi, Semitecolo, Colucci, Galardi e tutti i colleghi del *Corriere d'Italia*. Durante la messa funebre, che è stata celebrata da mons. di Jorio, è stata eseguita scelta musica sacra dal quartetto vocale della « Schola Cantorum ».

GLI INFERMIERI SI AGITANO. — Ieri una commissione d'infermieri fu presentata all'on. Corradini con cui conferì lungamente. Vennero presentati i desiderata della classe per il conseguimento di un miglioramento economico adeguato al rincaro della vita. L'on. Corradini promise agli infermieri tutto il suo interessamento.

TUMULTUOSA DIMOSTRAZIONE DEL PARTITO POPOLARE. — Ieri sera nella sede dell'Artistico Operaia in via dell'Umiltà si riunì la sez. di Roma del P. P. I. per discutere sulle prossime elezioni amministrative. Dopo l'adunanza che riuscì alquanto movimentata, circa 200 intervenuti riunitisi in corteo, al canto di « bandiera bianca » si sono recati al *Corriere d'Italia* dove ha parlato il prof. Aquilanti. Il corteo di poi si è incontrato in via del Tritone con un gruppo di socialisti. Naturalmente ne è nata una colluttazione dove è rimasto ferito un certo Campitelli Pastore di anni 43 e sono stati operati parecchi arresti. Il Campitelli all'ospedale di S. Giacomo è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

IL CONGRESSO DEGLI STUDENTI. — L'altro giorno i congressisti sospero i lavori perchè invitati la mattina da S. E. Rosadi alla prima di una

...passeggiate archeologiche ed artistiche, e nel pomeriggio si riceviranno in Campidoglio, durante il quale il Sindaco on. Apolloni, presenterà gio... congressisti ai deputati di Metz e di Strasburgo.

Ieri alle 8, si è aperta l'ultima seduta sotto la presidenza di Massimo Notari. Ampiamente discusso si è stato lo Statuto della «Costituenda Federazione Italiana degli studenti secondari».

Quindi dopo l'approvazione di alcune mozioni ed o. d. g. Notari ha pronunziato il discorso di chiusura rivolgendo sensi di gratitudine al Min. Croce, al sen. Apolloni, all'on. Rosadi e alla stampa cittadina.

L'ARRIVO DEL MIN. DEGLI ESTERI ROMENO. — Stasera col diretto delle 20 giungerà a Roma S. E. Take Jonescu, ministro degli Esteri di Romania. Egli avrà colloqui politici col Presidente del Consiglio e col Min. degli Esteri; colloqui che potrebbero preludere a più tenaci relazioni fra le due Nazioni.

Delle varie personalità della colonia rumena saranno ad attendere il Ministro l'*Unione Storica ed Arte*, la *Latina Gens*, la *Propaganda Latina* ed altre Associazioni artistiche e letterarie.

Domani alle 17.30 il Ministro Jonescu si recherà in Campidoglio, per un ricevimento d'onore offerto dal Sindaco.

COMIZIO DI STUDENTI PER IL RINVIO DEGLI ESAMI. — Ieri mattina alle 10 nel cortile della «Sapienza» ha avuto luogo un affollato comizio di studenti universitari per richiedere il rinvio della sessione autunnale degli esami a dopo le elezioni amministrative. Hanno parlato su ciò diversi studenti dopo di che è stato approvato in tal senso un o.d.g.

UN BUSTO AL GIANICOLO AL SEN. CADOLINI. — Ricordiamo che il 28 corr. alle 11, verrà inaugurato al Gianicolo un busto al sen. Giovanni Cadolini.

PER I BAMBINI POVERI E ABBANDONATI. — E' noto che il Comune di Roma — per celebrare degnamente il cinquantenario del XX Settembre — si appresta ad estendere la costruzione, già felicemente iniziata, di padiglioni atti ad accogliere durante la giornata i bambini poveri non curati dalle loro famiglie ed esposti quindi a tutti i pericoli della vita randagia.

L'Istituto Naz. delle Assicurazioni per dare rapido sviluppo all'accennata costruzione, ha rivolto un appello a tutte le compagnie nazionali di Assicurazione affinchè vogliano dare il loro contributo finanziario all'opera benefica, in modo che si possa costruire un padiglione di ricovero da intitolarsi alla Previdenza, col concorso delle aziende assicuratrici italiane.

L'Istituto ha aperto la sottoscrizione con L. 25.000 e non v'ha dubbio che la somma occorrente risulterà in breve raccolta e che il padiglione potrà sorgere fra non molto tempo.

SOCIETÀ PODISTICA «LAZIO». — Per cause impreviste, la gita a Torre Astura è rimandata. Domenica mattina alle 10 si inaugurerà lo *Chalet* costruito dalla *Lazio* e dai Giovani Esploratori sul Lungotevere Flaminio, presso il Ponte Risorgimento. Nel pomeriggio, gita a S. Paolo con illustrazione del prof. Rocchi. Partenza alle 14 da piazza Venezia.

L'AGITAZIONE DEI PORTIERI. — L'agitazione dei portieri continua e l'ostruzionismo idem. Lunedì alle 15, frattanto, i portieri si riuniranno a comizio alla Casa del Popolo.

SOC. USCIERI COMUN. AVVENTIZI. — Gli appartenenti alla Soc. Miglioramento Uscieri avventizi del Comune, si riuniranno in assemblea domenica 26 corr. alle 9 ant. in via Monte Tarpeo 46, per discutere degli interessi di classe e approvare l'o. d. g. da consegnarsi all'Assessore dell'Ufficio personale.

CONTRAVVENZIONI ANNONARIE. — Operazioni e servizio compiute dalla squadra annonaria nella decorsa settimana: denunce all'autorità giudiziaria: *Esercenti*: per rifiuto di vendita. Lorenzini Luisa - per alterazione al prezzo di calmiere: Lucari Gioacchino, Latini Tommasini, Del Greco Ernesto, Salatini Cesare.

Pasticceri: per esposizione dolciumi: Chiazzetti Raffaele.

Caffettieri: Id. id. Pasquini Ossilde.

Fornai: per esposizione dolciumi: Cotta Fernando. - per vendita di farina: Alimenti Anastasio - per vendita di zucchero senza tessera: De Santis Giovanni - per vendita di granturco: Porretto Andrea.

Orzaroli: per acquisto di zucchero senza tessera: Bravi Leonardo - per alterazione di calmiere: Mo... Venceslao, Di Lorenzo Giuseppe - per detenzione grano e avena sottratti alla requisiz.: Rossati Luigi.

Trattori: per non aver redatto la lista delle vivande: Dorci Clotilde - per alterazione di prezzo di calmiere: Vannaro Giuseppe, Mancuso Giovanni, Antonelli Antonio, Ausilio Gustavo, Guerra Pacifica, Fabrizi Silvia, Antorri Matilde, Picozzi Luigi - perchè somministrava vivande non comprese nella lista: Miliani Virgilio - per somministrazione di pasta asciutta in giorno vietato: Carruti Giuseppe Brandi Oreste.

Fruttivendoli: per mancanza di cartelli indicanti i prezzi: De Mezzo Augusto, Di Veneani Francesca, Palmieri Lucia - per alterazione prezzo di calmiere: Di Cori Adele, Micheli Augusto, Lupi Natalina, Esposito Giovanni, Carracchi Giulio, Colinelli Pietro, Scacchi Francesca, Cesarini Decio, Carpentieri Demetrio - mancanza cartelli indicanti i prezzi: Di Clemente Basilio, Di Venanzi Francesca, Latini Emma, Latini Leonilde, Perazzi Ersilia.

Privati: per ritiro merce superiore a quello spettante: Rustacchi Assunta - perchè asportava fuori Roma generi tesserati: Billi Ernesto.

CONTRAVVENZIONI AD AUTOMOBILI. — Contravvenzioni contemplate dall'art. 10 del regolamento sui veicoli a trazione meccanica e senza guida di rotaie approvato con R. Decreto 2 luglio 1914 N. 811 ed all'art. 10 della legge sui detti veicoli, dal giorno 12 a tutto il 18-9-920.

— Palombelli Giovanni - Bonelli Alfredo - Ceccacci Rodolfo - De Gennaro Mosti - Martini Camillo - Tomaselli Mario - Maestri Francesco - Pasquali Rodolfo - Alfei Romeo - De Santis Duilio - Ponzoni Luigi - Rossi Giuseppe - Tamburini Giuseppe - Cimmentini Vincenzo - Ropo Paris - Carrozzi Alfredo - Rizzi Alfredo - Bombino Mario - Rossi Giovanni - Castellani Giulio - Rinaldi Ezzio - Simoncelli Fernando - Di Cola Armando - Gismondi Fernando.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Grave disgrazia a Centocelle?

Una grave disgrazia sarebbe avvenuta nel campo di aviazione di Centocelle. Mentre il tenente Paoloni ed il soldato Franceschini, volavano in aeroplano ad un tratto si spense il motore. I due aviatori precipitarono dall'apparecchio. Accompagnati all'ospedale militare del Celio vennero trattenuti in osservazione per le gravi contusioni riportate in varie parti del corpo.

Così ci è stato riferito; ma interrogate le autorità militari, il campo di aviazione di Centocelle e l'ospedale militare del Celio ci hanno dichiarato di non saper nulla. Quindi è da ritenersi che o la disgrazia non sia avvenuta (e così speriamo), oppure le autorità militari, per ragioni ignorate, vogliano nascondere la notizia.

L'opera dei ladri. — Alla stazione di Termini fu arrestato Aragona Cristoforo di a. 28, perchè autore di vari furti in ferrovia.

— I soliti ignoti, penetrati nel negozio di Fabiani in via Frattina rubarono seterie e biancheria per un valore di circa 60.000 lire.

— Anche l'appartamento del dott. Cinti in via Panisperna 193, ieri fu visitato dai ladri. Vennero asportati per circa 4000 lire fra oggetti d'oro e vestiari.

Un fornaciaio disgraziato. — Il fornaciaio Domenico Pizzillini di a. 36, ieri mattina nella fornace Masucci in via Trionfale, mentre aggiustava dei fili elettrici venne investito dalla corrente elettrica. Accompagnato all'osp. di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

Un negoziante arrestato. — Il proprietario della trattoria in via Merulana 232 Umberto Consiglio, ieri fu arrestato, perchè alterava il prezzo delle vivande.

Gli stanchi della vita. — Da due mesi l'ex Ministro di Columbia, Enrico Fernandez, è alloggiato con la signora, Elena, di a. 58, all'albergo *Minerva*, ove occupa la stanza n. 22. La povera signora è da tempo affetta da forte nevrastenia. Ieri alle 15, dopo una visita del medico di fiducia, la signora, profittando del momento in cui era sola, spalancata la finestra si è gettata a capofitto. Al tonfo è accorso il portiere Osvaldo Pizzocchieri e alcuni passanti che adagiatala in una vettura la trasportarono all'osp. di S. Giacomo. I sanitari del nosocomio le riscontrarono varie contusioni e la trattennero in osservazione.

— La governante Enrichetta Crossevitz di a. 23 ieri sera a piazza Colonna, per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi ingoiando del sublimato. Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

— Ieri alle 19 in un osteria in via S. Maria in Monticelli, Benigno Renzi di a. 29 ab. in via Labicana, n. 41, per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella al torace. All'osp. di S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

TEATRI DI ROMA

GLI SPETTACOLI AL «COSTANZI»

Venerdì 24 alle 21 avremo la serata d'addio della celebre artista giapponese Tamaki Miura nella *Madama Butterfly* che avrà ad altri esecutori principali Teodoro Vito, la Ferrero, il Rasponi. Dirett. Martino.

— Sabato 25 alle 21 debutto del tenore Franco Cortis che viene preceduto da ottima fama nell'opera *I Pagliacci* che avrà ad altri esecutori la Mamora, il Molinari, il Perrone, il Gatti. Dirett. il m. Baroni; tutti ottimi elementi che danno sicuro affidamento al successo dell'opera. Ai *Pagliacci* precederà *Cavalleria Rusticana* in una edizione artistica degna delle tradizioni del teatro. Ne saranno interpreti la Osti De Lutio, il Tafuro, il Galeotti, la Lombardi la Torelli. Dirett. conc. l'illustre m. Martino.

— Domenica 26 due rappresentazioni alle ore 13.30 unica diurna dell'*Otello* col Paoli, la Baldassarre-Tedeschi, il Molinari. Dirett. il m. Baroni. Ingresso gratuito ai bambini accompagnati. Alle ore 21 a prezzi popolarissimi *La Bohéme*.

«IL RE DEI VAGABONDI» AL «NAZIONALE»

L'operetta rappresentata ieri sera dalla Compagnia Riccioli non é una assoluta novità. Si tratta piuttosto del rifacimento, al quale, si dice, ha collaborato lo stesso Riccioli, di una operetta già datasi altra volta in Roma con scarso successo. Dato il continuo decadere del genere, possiamo dire che l'operetta in sé non é né migliore né peggiore di tante altre. Il m. Baldoni, autore della musica, ha scritto delle pagine qua e là simpatiche e portate in orchestra con mano felice. Il lavoro piacque e fu applaudito principalmente per merito del Riccioli, direttore pieno di risorse e attore di indubbia *verve*, al quale il pubblico perdona assai facilmente delle trovate e delle battute di gusto discutibile. Col Riccioli vennero festeggiati Nanda Primavera, la D'Ary, il Graziani e la Massaggia, la quale ultima si fece assai notare nelle varie danze. Ricchi i costumi e la messa in scena.

— *Il re dei vagabondi* inizia da stasera le sue repliche.

Quirino. — Ricordiamo che questa sera la Comp. Città di Milano presenterà per la prima volta nel corso della stagione la spettacolosa *feerie* in 3 atti e 11 quadri *La montagna di luce* che ebbe due anni or sono sulle stesse scene il più caloroso successo. L'operetta che Luigi Motta ha desunto dall'omonimo romanzo di Salgari e che Costantino Lombardo ha rivestito di suggestive note musicali apparirà in una veste scenica da sorpassare nel genere ogni precedente confronto. I quadri di Bertini e Pressl, i costumi ideati dalla fantasia di Caramba, le danze caratteristiche composte dal Maieroni e nelle quali emergerà la prima ballerina sig.ra Luigia Sacchi, le ricchezze sontuose delle luci e dei colori conferiscono a questo spettacolo una singolare attrattiva.

Ecco l'elenco dei quadri: *Le due miniere, - L'ufficio di Sir Cornopos - I fumatori d'oppio - A bordo del Tamigi - In Sumatra - Il Tempio di Kali - L'apoteosi dei forti - l'hàrem e il bagno di Venere - La piovra in fondo al mare - La banca di Londra - La Montagna di luce.*

Verranno eseguite le seguenti danze: *Le visioni dell'oppio - La danza del fuoco - Fra i serpenti - La danza delle gemme*. Prenderanno parte allo spettacolo i migliori elementi della Compagnia. Dirigerà il m. Lombardo. E' facile prevedere un teatro esaurito.

Adriano. — Con l'operetta *Grand Hotel*, ebbe luogo ieri sera la beneficiata di Gontrano Trucchi, il valente comico e direttore della «Roma Bis» che ha conquistate le simpatie del numeroso pubblico dell'*Adriano*. Negli intervalli disse il monologo di Gandolin: *Il piede della donna*, diresse in orchestra la «Marcia Fregoli» del m. Calzelli ed eseguì uno scherzo comico del m. Caucci: *Pioverà*. Nello svolgimento del complesso programma, egli sfoggiò tutto il suo brio e manifestò la versatilità di attore, cantando, danzando, recitando meravigliosamente e dirigendo anche l'orchestra. Fu applaudito entusiasticamente ad ogni fine di atto ed a scena aperta. Gli furono offerti fiori e doni. - Stasera prima rappresentazione di *Il re di chez Maxim*

Eliseo. — La *Casta Susanna* è piaciuta assai nella brillante interpretazione della «Novissima». Deliziosa la Ferrante nella parte della protagonista che si presta in particolare modo a' suoi mezzi vocali e scenici. Molti applausi anche ebbero la Dorini artista di rare talento, i comicissimi Avanzini e Pietromarchi, la Gallucci, il Fortezza e la Minoretti. - Questa sera replica.

Morgana. — Ieri molto pubblico accorse per lo spettacolo in onore del m. Consorti, che dopo il 2° atto dell'*Aida*, diresse la marcia sinfonica «Roma Caput Mundi», un meraviglioso squarcio musicale di grande effetto dovuto allo stesso Consorti, il quale fu molto applaudito ed evocato al proscenio numerose volte. - Oggi *Rigoletto*, spettacolo in onore del tenore Tanzi.

Metastasio. — La Compagnia diretta da Carlo Salvatelli si va sempre più affermando, grazie all'affiatamento dei suoi componenti. - Ieri sera, in una felice ripresa del *Marchese del Grillo* che appunto nello storico teatro *Metastasio* ebbe il suo battesimo, di distinsero la Garuffi, il tenore D'Amico e il baritono Gini. - Stasera areplica.

SALA UMBERTO I

Grandioso programma di varietà con GINO FRANZI, FARAS, DIVA AIDA, LUCCIA, *Troupe* PESCUCI, HERO ed altri.

APOLLO

Una sala elegantissima si prevede per questa sera, chè lo spettacolo è in addio di CLARETTE FREDY, la superelegante divetta che tante e così vive simpatie si è conquistata all'*Apollo*. Grandi feste, come di consueto, otterranno Miss TINA *and* GHIRARDY, lo *sketch* ARIZONA, la stella italiana NORINA NOVESE, le sorelle AMATO, ecc. - Domani MANARA, il comico senza rivali.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Madama Butterfly*, ore 21.
Quirino. — *La montagna di luce*, ore 21.
Nazionale. — *Il re dei vagabondi*, ore 21.
Adriano. — *Il rè di chez Maxim*, ore 21.
Eliseo. — *La casta Susanna*, ore 21.
Morgana. — *Rigolettio*, ore 21.
Metastasio. — *Il marchese del Grillo*, ore 21.

Cinematografi

CORSO CINEMA. — *Il principe idiota* con Fernanda Fassy.
CINEMA OLIMPIA. — *L'eterna tentatrice* la donna attraverso i secoli.
CINEMA ORFEO. — *Chauffeur Nero* — Film di avventure in 4 parti.

Informazioni

IL SENATO DI IERI

Nella seduta di ieri il Senato, dopo lo svolgimento delle interrogazioni, concluse la discussione dei sopraprofitti di guerra con due discorsi interessantissimi pronunziati dal ministro delle Finanze on. Facta e dal relatore sen. Carlo Ferraris. Il ministro e il relatore, dopo aver difeso il disegno di legge con varie considerazioni di ordine politico e finanziario, si trovarono d'accordo nel rilevarne il profondo significato morale in quanto si mostrarono convinti che tutte le classi dei cittadini italiani comprenderanno la necessità di salvare lo Stato dallo sfacelo economico che preluderebbe allo sfacelo istituzionale.

Il chiaro discorso dell'on. Facta e la dotta parola del sen. Ferraris impressionarono vivamente l'Assemblea.

L'on. Meda, poi, in favore dell'avocazione allo Stato dei sopraprofitti pronunziò poche parole vivacemente ammonitrici che furono commentate in vario senso dalla maggioranza dei senatori. L'on. Meda si scagliò specialmente contro l'egoismo di quelle classi che si crede non debbano sentire il dovere di sacrificarsi per la restaurazione economica dello Stato.

Da notare particolarmente che il Governo per bocca dell'on. Giolitti, accettando l'o. d. g. del sen. Pellerano favorevole al prezzo politico del pane, riconoscendo pure la necessità dell'aumento, s'impegnò a emanare in proposito, quanto prima, i provvedimenti opportuni. Ma per questi provvedimenti l'on. Giolitti tenne a dichiarare che il Governo si riserva ampia libertà di azione sui criteri da seguire.

Furono senza discussione approvati per alzata e seduta e poi a scrutinio segreto vari disegni di legge.

La legge sui sopraprofitti di guerra passò con 166 voti favorevoli e soli 23 contrari.

Commissione senatoriale per gli affari esteri

Ieri alle ore 17 ebbe luogo al Senato la riunione della Commissione per gli affari esteri. Intervennero i senatori Fabrizio Colonna, Artom, Salvago-Raggi, Ruffini e Mazziotti.

Il conte Sforza, ministro degli Esteri, riferì lungamente sulle questioni più importanti di politica estera e, dopo aver chiarito i risultati degli ultimi convegni, parlò della situazione adriatica, dello invito di riprendere dirette trattative col Governo jugo-slavo e su gli intendimenti del Governo per venire ad un accordo conclusivo.

Sulle condizioni da stabilirsi per questo accordo, presero la parola quasi tutti i presenti, e dalle informazioni assunte ci risulta, che i pareri dei senatori furono patriotticamente concordi per una virile difesa dei diritti dell'Italia sui popoli della Dalmazia e sul dovere di tutelarne l'italianità.

CAMERA DEI DEPUTATI

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

All'on. Falbo che aveva interessato il Ministro on. Peano perchè venissero sollecitati i lavori relativi alla costruzione della rete ferroviaria Calabro-Lucana, il Sottosegretario di Stato on. Bertini ha risposto che, non appena cessato lo stato di guerra e venute meno le cause che causarono interruzioni di lavori, il Governo emanò provvedimenti intesi a facilitare nel miglior modo possibile un'alacre ripresa dei lavori stessi.

Sono stati difatti stabiliti nuovi criteri secondo i quali le sovvenzioni chilometriche annue da corrispondersi alla Società concessionaria per alcune determinate linee e determinati tronchi, la cui costruzione è stata giudicata di speciale urgenza, dovranno essere commisurate all'effettivo costo di costruzione.

Tale provvedimento ha consentito l'immediata ripresa dei lavori ed una regolare e alacre condotta dei medesimi in molti tratti della rete. A tale riguardo si fa notare che dal mese di luglio a tutto l'anno in corso sono preventivati lavori per più di 30 milioni come anche si prevede che fra qualche mese cinque tronchi potranno essere armati e quindi aperti all'esercizio.

La Commissione d'inchiesta per le terre liberate

Ieri alle ore 18 si è riunita a Montecitorio la Commissione d'inchiesta sull'amministrazione delle terre liberate.

Il Direttorio socialista a Montecitorio

Ieri alle ore 10 nel solito locale di Montecitorio si è riunito il Direttorio del partito socialista, collo intervento dell'on. Bombacci. Venne ingaggiata una vivissima discussione sul verdetto di ostracismo emesso dal Lenin e sull'atteggiamento da assumersi dal partito anche in relazione alla questione metallurgica.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Ieri alle ore 11 il Ministro Micheli venne ricevuto dall'on. Giolitti.

Un decreto d'amnistia

Al Consiglio dei Ministri di oggi il Guardasigilli on. Fera presenterà, per l'approvazione, un decreto d'amnistia.

Il decreto sarebbe composto di due distinti provvedimenti: uno per le nuove provincie, l'altro per tutto il resto del Regno.

Per la Venezia Giulia e per quella Tridentina l'amnistia sarà assai larga; ma il decreto avrà effetto solo dopo la ratifica da parte del Senato e l'avvenuta annessione delle nuove provincie; per quanto riguarda il Regno il decreto avrà sollecita applicazione, ma avrà solamente carattere integrale dei decreti di amnistia già largiti.

L'indennità mensile ai pensionati

Nel nuovo progetto presentato dal ministro Meda per i miglioramenti ai pensionati è disposta una indennità di L. 60 mensili per coloro che hanno una pensione inferiore alle 5000 lire; vengono, però, esclusi i pensionati che pur percependo una pensione inferiore alle 5000 lire, hanno altri redditi con i quali è loro possibile raggiungere la cifra suddetta. Per percepire l'aumento l'interessato dovrà prestare giuramento innanzi al Sindaco del Comune dichiarando di non avere altri proventi. E' comminata per coloro che giureranno il falso l'applicazione dell'art 234 del Codice penale.

Non ci sembra lauto il trattamento fatto ai pensionati. Anche con le sessanta lire al mese c'è da morire di fame, per chi p.e. ha una pensione sotto le 2000 lire.

Il giuramento poi che si richiede dai pensionati dinanzi al Sindaco dovrebbe chiedersi a tutti gli impiegati in attività di servizio che, dopo le poche ore passate in ufficio, esercitano fuori i più svariati mestieri guadagnando qualche volta anche il doppio di quanto percepiscono dallo Stato.

Ma, coi poveri vecchi, antichi servitori dello Stato, il Governo usa quella tirannia che non si sogna di esercitare coi postelegrafonici e coi ferrovieri, giovani, pieni di vita.... e bolscevisti!

La peste a Fiume domata

FIUME, 23 — Da ieri sera non si sono avuti altri casi sospetti. L'epidemia può ritenersi soffocata. Questo splendido risultato si deve all'opera indefessa del Professore Sebastianelli, venuto da Trieste ed alle larghissime dotazioni di medicinali, inviati dal Governo Italiano.

I titoli accademici italiani nel Brasile

Il Governo è stato informato che è in corso di approvazione avanti al Parlamento Brasiliano un progetto di legge dell'on. Fausto Feraz per il riconoscimento in tutto il territorio del Brasile dei titoli conferiti dalle Università italiane.

Congresso forestale e del carbone bianco

A causa delle interruzioni ferroviarie e stradali nonchè per le condizioni atmosferiche eccezionali il Comitato ordinatore del IV Congresso forestale italiano e 1° del Carbone bianco ha dovuto rinviare alla primavera prossima tali riunioni la cui inaugurazione era stata fissata, come è noto, per il 26 settembre a Udine.

Nella Magistratura

Raviola cav. Giov. Alfredo sost. proc. gen. d'app. a Milano é nom. cons. d'app. a Torino - Piccoli cav. Pietro cons. d'app. a Catanzaro é nom. pres. del trib. di Biella - Gialdroni cav. Luigi pres. di trib. in aspett. v'é conferm. - Marri cav. Livio pres. del trib. di Sondrio é nom. cons. d'app. a Sondrio - Montanari cav. Cesare proc. del Re a Lecco é nom. sost. proc. gen. a Milano - Pachioli cav. Policarpo cons. d'app. a Potenza é tram. a Perugia.

MINISTERO GUERRA

Per il ritardo del servizio militare

La facoltà concessa agli studenti delle Università e degli istituti assimilati di ottenere il ritardo della chiamata sotto le armi fino al 26. anno di età, e dell'art. 100 del T. U. delle leggi sul reclutamento che la conferisce, è limitata al tempo di pace.

Perciò essa, sospesa durante la guerra, è stata ripristinata dopo l'armistizio e precisamente quando sono stati richiamati alle armi, i militari della classe 1900.

In conseguenza non esiste difficoltà perchè al tempo della chiamata alle armi della classe 1901, le cui operazioni di leva si stanno ora svolgendo, sia accordato il ritardo del servizio agli studenti dei quali trattasi.

Vettovaglie per i bisogni della popolazione civile

Il Ministero, in seguito ad accordi presi con il Commissariato gen. per gli approvvigionamenti e consumi ha stabilito che, fermo il principio di non consentire cessioni di vettovaglie per le necessità immediate e gravi della popolazione civile, i Comandi di Corpi d'armata territoriali potranno, sulle sole richieste delle autorità politiche, ed a seconda delle consistenze dei rispettivi magazzini e delle circostanze segnalate, disporre direttamente le cessioni.

MINISTERO MARINA

Congedo di militari

I militari arruolatisi in anticipazione di leva per la ferma di anni 4 dal 1° dicembre 1916 al 30 novembre 1917 i quali comprovino di essere iscritti presso rr. università od istituti superiori equiparati del Regno saranno — su loro domanda — inviati in anticipato congedo illimitato a cominciare dal 20 ottobre v. Il congedamento dovrà essere compiuto non oltre l'11 novembre.

Il Comitato per i combustibili

Oggi s'aduna sotto la presidenza dell'on. Sitta il Comitato per i combustibili per esaminare la situazione delle scorte di carbone esistenti in Italia, quella dei contratti in corso ed il programma dei nuovi acquisti. Si occuperà anche della grave situazione in cui vengono a trovarsi le industrie metallurgiche e meccaniche in seguito all'avvenuto consumo del carbone di scorta da parte delle maestranze operaie nei giorni di occupazione degli stabilimenti e alla mancata rinnovazione delle forniture da parte degli industriali. Per evitare pertanto che nella ripresa del lavoro manchi il carbone il Comitato proporrà al Governo opportune norme per regolare le anticipazioni.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

Per il libero commercio della benzina

E' allo studio un provvedimento col quale si ristabilisce la libertà del commercio della benzina a datare dal 1° novembre p. v.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Per le opere pubbliche

E' intendimento del Ministero di ripartire i 300 milioni, per le opere pubbliche, approvati testè dalla Camera dei deputati, secondo le varie categorie strade, ferrovie, bonifiche, tralasciando ogni quotizzazione fra le singole opere d'ogni categoria, anche per non limitare con pregiudizio dei pubblici interessi di carattere generale, l'azione dell'Amministrazione, la quale, pur non prescindendo dai criteri rigorosi di giusta distribuzione, deve aver modo di potere intensificare i lavori, ove lo richiedano impellenti ragioni d'indole tecnica, e inderogabili esigenze di carattere economico-sociale.

All'apertura del Parlamento, dopo la definitiva approvazione del disegno di legge il Ministro on. Peano presenterà una tabella indicativa della ripartizione dei fondi.

Opere portuali

Il Consiglio Superiore ha approvato i progetti per la sistemazione del porto di Bisogne (Brescia); per il prolungamento della banchina di approdo nel porto di Porto Maurizio; per la costruzione del molo di difesa a Porto Vecchio toscano (Piombino); per i lavori di sopra struttura della scogliera di ponente de porto di Mazzara del Vallo (Trapani); le perizie: dei lavori di escavazione del porto-canale Corsini (Ravenna); dei lavori di manutenzione dei porti di S. Margherita Ligure e di Portofino (Genova); della maggiore spesa occorrente per la manutenzione delle opere esterne di difesa del porto di Ancona; per l'impianto di linee telefoniche per collegare tra loro con l'ufficio del Genio Civile di Firenze e con quello di Pisa i posti di vigilanza durante il servizio di piena dell'Arno.

Per il porto di Milano

La 2ª Sezione del Consiglio Superiore dei LL. PP. nell'ultima sua tornata, ha approvato quattro progetti esecutivi presentati dall'Azienda portuale di Milano per la costruzione del porto.

MINISTERO TERRE LIBERATE

Una Commissione per i boschi

Il Ministro ha nominato una Commissione che dovrà riferire, entro breve termine, per il riesame e il coordinamento delle norme di valutazione dei danni dei boschi e dei pascoli montani le quali formeranno un nuovo testo ufficiale. L'opportunità del provvedimento risulta in modo speciale dalla pubblicazione ora avvenuta del Regolamento che sabilisce le modalità che debbono seguire i Comuni ai quali appartiene la maggior parte dei boschi e dei pascoli danneggiati dalla guerra, per ottenere il risarcimento relativo. La Commissione si occuperà pure della esecuzione di un programma di ricostituzione dei boschi e dei pascoli col necessario aiuto finanziario dello Stato e ad opera dei Comuni stessi, assistiti da speciali organi tecnici.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

L'on. Amici nei paesi del terremoto

Il Sottosegr. di Stato per le PP. e TT., on. Amici, partì ieri sera in rappresentanza del Ministro per i luoghi devastati dal terremoto, allo scopo d'accertare di persona, le condizioni del personale e dei servizi dipendenti dal suo Ministero.

Servizi a Zara, Sebenico e Curzola

Negli uffici postali italiani di Zara, Sebenico e Curzola, che disimpegnavano il servizio secondo le norme vigenti nel Regno, è stato attivato il servizio dei pacchi con assegno (rivalsa) ed il servizio dei pacchi ordinari con l'estero.

Tanto l'importo degli assegni (rivalsa) quanto quell dei diritti postali e doganali gravanti i pacchi esteri debbono essere pagati in valuta italiana. Così pure nei tre suddetti uffici si è anche attivato il servizio della casse di risparmio postali, secondo le norme del Regno.

Sono a buon punto le pratiche per gli adattamenti dei locali adibiti ai servizi postali telegrafici in Zara, specie per quelli che sono a contatto col pubblico, il quale risentirà certamente vantaggio da una più razionale distribuzione dei servizi stessi.

Vaglia postali per l'imposta sul vino.

Per rendere più agevole la riscossione della imposta speciale sul vino è stato stabilito — previo accordo tra il Ministero delle Finanze e quello delle Poste

e Telegrafi — che la tassa venga versata in Tesoreria con vaglia postali ordinari a tassa.

A tale scopo i compratori del vino richiederanno agli uffici postali la emissione di vaglia ordinari a tassa, dichiarando che trattasi del versamento della imposta sul vino e precisando le generalità del produttore, per conto del qual il versamento si opera.

Gli Uffici postali emetteranno tali vaglia a favore della Sezione di R. Tesoreria della provincia indicata dal richiedente e li spediranno al produttore o li consegneranno al richiedente.

L'importo di tali vaglia sarà contenuto nei limiti prescritti per i vaglia ordinari.

DALL'ESTERO

La Commissione delle riparazioni

(S) **Parigi, 21.** — La commissione delle riparazioni comunica che il totale del tonnellaggio consegnato dalla Germania agli alleati ammonta alla data del 15 settembre 1920 a 1.944.565 tonnellate lorde. Sono comprese in questa cifra piroscafi di ogni tonnellaggio e battelli a vela.

La Commissione sta esaminando i diritti di proprietà commerciale che i cittadini alleati e neutrali possono far valere sulle navi consegnate dalla Germania.

E' in corso la ripartizione delle navi fra le potenze alleate.

L'Italia non vuole irredentismi a rovescio

Si ha da Berlino che di un suo recente viaggio a Bolzano approfitta Teodoro Wolff per toccare nel « Berliner Tageblatt » la questione dell'Alto Adige, avvertendo che essa non colpisce soltanto gli austriaci, ma anche i tedeschi. Desideroso però che i buoni rapporti si riannodino fra l'Italia e la Germania, riconosce che i tedeschi passati all'Italia non sono precisamente degli oppressi e ammette che le autorità italiane militari e civili e mancano completamente di quell'orgoglio di parte che vuol mantenere nei ricordi la gloria e la potenza dei vincitori ». Intanto negli alberghi di Bolzano predominano di gran lunga gli ospiti italiani. Nell'agosto ne sono passate 8500 contro 1800 tedeschi.

Terrorismo a Wilna

(S) **Londra, 23.** — Il *Times* pubblica alcune informazioni sul terrore che avrebbe infierito a Wilna durante l'occupazione temporanea di quella città da parte dei bolscevichi. Durante la seconda settimana di settembre i bolscevichi avrebbero massacrato circa 2000 persone, la maggior parte delle quali di nazionalità polacca. Numerose vittime sarebbero state torturate.

La conferenza operaia di Stoccolma contro i bolscevichi

(S) **Stoccolma, 22.** — Alla conferenza di Stoccolma i delegati dei minatori e quelli della federazione degli operai non specializzati hanno respinto con forte maggioranza un o.d.g. di simpatia agli operai russi. Il *Social Demokraten* rileva che dire operai russi significa operai bolscevichi, e che da questo voto si rivelano le tendenze antibolsceviche dominanti nella conferenza.

Attività bolscevika a Cronstadt

(S) **Helsingfors, 22.** — Corre voce che i bolscevichi abbiano rimesso in servizio una unità della flotta di *dreadnoughts* che si trovava a Cronstadt. A Cronstadt si trovavano pure tre incrociatori ai quali mancava il carbone ed a Wasilostrow si trovano tre sottomarini che i bolscevichi starebbero armando. Si osserva in genere una viva attività per mettere in stato di servizio la rimanente flotta.

Gli scioperi inglesi

(S) **Londra, 22.** — Stasera ha avuto luogo una conferenza fra Lloyd George e i delegati della triplice alleanza operaia. Essa è durata tre ore e mezzo, e si è quindi aggiornata a domani per permettere ai delegati della triplice alleanza operaia di riferire alle loro rispettive organizzazioni.

Si ritiene che durante il colloquio Lloyd George abbia insistito perchè la questione degli aumenti di salario sia sottoposta ad un arbitrato.

(S) **Londra, 22.** — (Ritardato). La conferenza operaia si è riunita stamattina per trovare una soluzione alla questione fra proprietari di miniere ed i minatori. Essa ha deciso d'inviare una deputazione per insistere presso il primo ministro affinchè il governo accetti le rivendicazioni dei minatori.

Lloyd George riceverà questa delegazione nel pomeriggio. Dopo questo incontro il comitato si riunirà nuovamente.

(S) **Londra, 23.** — Durante la conferenza di ieri sera Lloyd George, dopo aver fatto un'esposizione degli effetti disastrosi della diminuzione nella produzione del carbone della industria britannica e della loro ripercussione all'estero aggiunse che la Francia e l'Italia si lamentano delle sofferenze imposte ai loro popoli per il fatto che l'Inghilterra non è in condizione di fornire loro il carbone nella quantità sufficiente ai bisogni delle loro industrie. I nostri alleati, disse Lloyd George, hanno accennato a tale questione a Spa e l'hanno ricordata a Bruxelles, ed è certo che l'Italia e la Francia hanno urgentissimo bisogno di carbone. L'on. Giolitti mi ha esposto quanto gravi siano le sofferenze degli italiani a causa della scarsezza dell'approvvigionamento di carbone. Io gli ho risposto che anche nel nostro paese si soffre per la diminuzione della produzione.

Da un comunicato ufficiale sulla conferenza di ieri sera fra la Triplice alleanza operaia ed il Primo Ministro britannico risulta che i rappresentanti delle ferrovie e degli operai dei trasporti sostennero caldamente le richieste dei minatori per quanto riguarda l'aumento dei salari. Lloyd George insistè sul fatto che se i minatori persistessero per avere un aumento di salario lo loro domande dovrebbero essere sottoposte ad un tribunale la cui imparzialità non potrebbe essere messa in dubbio.

Tuttavia propose che i minatori avessero un colloquio con i proprietari delle miniere per mettersi d'accordo su un sistema che facesse dipendere l'aumento dei salari dall'aumento della produzione. Lloyd George ha proposto che sia fissata una cifra di produzione come minimo. Questo minimo dovrebbe essere fissato in base alla cifra normale di produzione. Ha aggiunto che il Governo è disposto a fare queste concessioni nella speranza di un aumento nella produzione.

Il Primo Ministro insistè perchè i minatori sospendessero l'inizio dello sciopero per una o due settimane durante le quali esaminerebbero con i proprietari delle miniere il progetto proposto.

I minatori insisterono per l'aumento immediato di due scellini ed hanno discusso in seguito in una conferenza privata sulla nuova situazione creatasi.

La campagna elettorale in Grecia

(S) **Atene, 22.** — Con la seduta di domani la Camera terminerà i suoi lavori e quindi sarà subito sciolta.

Immediatamente dopo si procederà alle elezioni generali nella vecchia e nella nuova Grecia.

Intanto la campagna elettorale è cominciata con grande attività, sia da parte dei candidati venizelisti sia da parte di quelli di opposizione.

In un discorso tenuto a Janina dal Ministro dell'assistenza, Simos, questi ha detto di aver avuto incarico da Venizelos di dichiarare che la questione dell'Epiro settentrionale si deve considerare risolta nel senso desiderato dagli epiroti.

La Grecia vede con soddisfazione, ha continuato il Ministro, l'indipendenza albanese e vuole avere rapporti amichevoli con l'Albania, la quale deve nel proprio interesse evitare atti che possano turbare tali rapporti. L'Epiro non potrà mai sottomettersi ad un dominio straniero ora specialmente che la Grecia si è ingrandita col sangue dei suoi figli.

LA PICCOLA INTESA

(S) **Praga, 20.** — Il giornale *Cas* commentando l'arrivo a Praga di Stambuliski, Presidente del Consiglio bulgaro, scrive che questi, ancor prima della visita di Benes in Bulgaria, aveva proposto a Take Jonescu di accogliere la Bulgaria nella *Piccola Intesa* proposta che fu respinta. Poichè non vi sono menzionati per ora i rapporti tra la Grecia e la Bulgaria, la situazione è sufficientemente modificata perchè la proposta rinnovata da Stambuliski possa essere accettata a Belgrado senza provocare sentimenti di amarezza.

Il trattato di pace con la Bulgaria è già ratificato e siccome nel corso della discussione a questo riguardo tutti gli oratori davano prova di riservatezza, si ha ragione di credere che il contrasto bulgaro-jugoslavo non sia più irreconciliabile. La Cecoslovacchia spera che le relazioni della Bulgaria e della Grecia verranno regolate, ciò che rimuoverebbe la diffidenza che si potrebbe avere ad Atene riguardo alla politica di Stambuliski. Si può dunque sperare che la Bulgaria non tarderà a far parte della *Piccola Intesa*.

(S) **Praga, 20.** — Dopo trattative durate quattro settimane, è stato concluso, con la Bulgaria e la Cecoslovacchia, un trattato commerciale che sarà presto ratificato che regola l'importazione, la esportazione e la posizione legale degli esportatori cecoslovacchi, stabilendo anche la concessione scambievole dei trasporti e le modalità di pagamento.

Nell'Irlanda rivoluzionaria

(S) **Londra, 23.** — Il *Daily Chronicle* ha da Dublino: Un autocarro militare che trasportava un certo numero di gendarmi é caduto in una imboscata presso Milltown Malbay nella contea di Clearck. Quattro gendarmi sono rimasti uccisi ed uno ferito. Rinforzi inviati in tutta fretta hanno preso parte al conflitto. Un soldato é stato ucciso e parecchi feriti.

Le vittorie di Wrangel

(S) **Costantinopoli, 21.** — Il Governo del generale Wrangel telegrafa che le sue truppe, dopo la presa del nodo ferroviario di Pologny nella Tauride settentrionale, continuano l'inseguimento del nemico.

Durante questo inseguimento sono stati catturati 2100 prigionieri, cannoni, 25 mitragliatrici e numerosi carriaggi.

Lungo la ferrovia di Alexsandrovic le truppe del generale hanno infranto la resistenza del nemico. In questo settore é stata messa in rotta l'86ª divisione di fanteria rossa, sono stati catturati cannoni ed é stato fatto un considerevole numero di prigionieri.

La situazione in Anatolia

(S) **Parigi, 22.** — Si ha da Costantinopoli: Le notizie che giungono dall'Anatolia mostrano che la situazione è grave per gli elementi cristiani nei territori occupati dai ribelli. Le popolazioni mussulmane subiscono numerose vessazioni dalle bande kemaliste.

La guerra russo-polacca
Comunicati polacchi

(S) **Varsavia, 21.** — Comunicato dello Stato Maggiore polacco:

Le nostre truppe hanno raggiunto la linea del fiume Zbrucz. I bolscevichi fuggono in direzione est.

In Volinia, abbiamo occupato Wiszogradek Krzemienc. La nostra cavalleria ha raggiunto la linea del fiume Horyn.

Nella regione di Pruzany il numero dei prigionieri é giunto a duemiladuecentocinquanta; sono state catturate molte mitragliatrici. Nella giornata di ieri abbiamo fatto cinquecentottantasei prigionieri e prese due mitragliatrici; più a nord abbiamo occupato Cuzsuka e Nov Dwor. I prigionieri segnalano l'arrivo dalla Siberia di numerose divisioni dell'esercito rosso della Siberia.

Sulla fronte del Niemon, il 19 settembre l'artiglieria lituana ha diretto il suo fuoco sui nostri posti presso il lago di Gluke. I lituani fortificano la loro posizione.

(S) **Varsavia, 23.** — Un comunicato dello S. M. in data 22 corr. dice: Lungo i fiumi Bug, Dnieper, e Nuchaitev combattimenti a noi favorevoli. Nella notte dal 21 al 22 reparti della nostra 3ª div. hanno attaccato il nemico battendo 5 reggimenti, facendo 1100 prigionieri, catturando 8 cannoni, 10 mitragliatrici, 150 carri, 400 cavalli e il gagliardetto di un comando di artiglieria. Il nemico ha subito gravi perdite.

***

(S) **Zurigo, 22.** — Si ha da Varsavia che il giorno 20 corr. truppe della 4ª armata polacca hanno occupato il nodo stradale di Pruzan a nord di Kobrin, mentre truppe della 3ª armata occupavano Ostroz. I polacchi avevano da Tarnopol su Podiveezysko, portando la fronte, da questa località fino al confine romeno, lungo lo Zbruez. Si nota un forte concentramento di truppe bolsceviche nella regione di Grodno e Slonin, ciò che farebbe prevedere una immediata offensiva da parte dei bolscevichi su Brest-Litowski e Bialistok.

Germania

(S) **Berlino, 22.** — Una informazione dell'Ag. *Wolff* dice: Il Consiglio dei ministri presieduto da Ebert, pres. dell'Impero, si è riunito oggi e si è occupato della situazione finanziaria dell'impero. Il gabinetto è stato di opinione unanime sulle direttive politico-finanziarie che bisogna seguire; non vi è dunque più motivo per il ministro delle finanze di mantenere le sue dimissioni. Le leggi fiscali, votate dall'Assemblea nazionale saranno eseguite per intiero. La posizione del ministro delle finanze nel gabinetto dell'Impero ne uscirà rafforzata e la sua influenza sugli affari finanziari dell'Impero sarà aumentata per la ragione che è necessario assolutamente, onde evitare un disastro finanziario, ridurre le spese dell'Impero. Il bilancio ordinario pel 1921 conterrà solo alcune spese nuove; la riduzione sistematica delle spese seguita fino ad ora sarà continuata. Il Gabinetto dell'Impero ritiene che bisogna cercare in ogni modo di colmare il *deficit* che ammonta a sedici miliardi nel bilancio delle ferrovie e a due in quello delle poste. Il Gabinetto unanime ha deciso di incaricare il ministro dell'economia dell'Impero di proporre immediatamente un progetto di legge sulla socializzazione dell'esercizio delle miniere.

Nel Consiglio odierno di gabinetto non si è trattato delle questioni concernenti l'Alta Slesia.

Turchia

COSTANTINOPOLI, 21.

Le pretese eccessive degli scaricatori intralciano considerevolmente il movimento del porto di Costantinopoli. Così mentre poco tempo fa si pagavano tre lire turche per lo scarico d'una tonnellata di merce ora non sono neppure sufficienti 30 lire turche.

Tale situazione è dovuta anche ai padroni dei battelli da scarico. Essi chiedono 10 lire turche al giorno per il nolo delle loro imbarcazioni (chiatte, maone ecc.). A questa somma bisogna aggiungere 5 lire turche pei guardiani notturni. Inoltre gli affitti dei depositi sono aumentati del 50 per cento.

Argentina

(S) **Buenos Ayres, 21** — La Camera ha approvato un progetto di legge che esonera dal dazio di esportazione la lana e dal dazio di importazione i tessuti.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA DEL 23 Settembre

Rend. It. 3 ½ % cont. 68.10 tagli da 10.000 L. 68.70 fine 67.90 a 68.20 — Consolidato 5 % cont. 70.90 a 70.50 a 70.60 fine 71.00 a 0.25 a 70.80 a 70.30 — Banca Commerciale 970 a 996 a 980 — Banca It. di Sconto 548 a 549 a 548 ½ — Banco Roma 111 — Nav. Gen. Italiana 632 a 630 a 637 a 632 a 635 — Credito Marittimo 95 — S. N. I. A. 76 a 77 a 76 ½ — Tramw. Omnibus 135 n. — Ilva 119 a 119 ½ a 118 ½ — Antimonio 42 — Imprese Fondiarie 98 a 99 — Beni Stabili 286 a 284 — Risanamento di Napoli 360 — Fiat 210 a 217 a 215 — Marconi 251 a 261 a 258 — Cotonerie 120 a 119 a 121 — Libera 650 a 640 a 680 a 675 — Carburo di calcio 720.

Cambi: Parigi 158 — Londra 82.25 — Svizzera 380.50 — New York 23.60 — Belgio 166 — Berlino 41.50.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Consolidato 3.50% netto (1906) con godimento in corso 68.47 - Id. 3.50% netto (1902) id. id. 68.23 - Id. 3% lordo 71.99 - Id. 5% netto id. 71.75.

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio: Francia 157.39 - Londra 81.28 - Svizzera 381.08 - Spagna 339.16 - New York 23.29 - Berlino 37.57 - Oro 322.26.

ALTRE BORSE ITALIANE - 23 settembre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	67 65	68 27	67 90	68 25
Consolidato 5 %	70 60	70 35	70 85	70 40
Azioni B. Italia	1300 —	1288 —	1304 —	1320 —
Id. B. Commerc.	980 —	975 —	979 —	985 —
Id. Credito Ital.	650 —	650 —	645 —	648 —
Id. B. Roma	108 —	110 50	110 —	110 —
Id. Ital. di Scont.	548 —	548 —	546 —	545 —
Meridionali	395 —	395 —	400 —	395 —
Mediterranee	160 —	161 —	— —	170 —
Costruzioni Venete	155 —	— —	— —	— —
Rubattino	630 —	632 —	634 —	630 —
Lloyd Sabaudo	— —	294 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1400 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	680 —	— —	— —	— —
Id. Veneziane	163 —	— —	— —	— —
Elba	155 —	158 —	— —	160 —
Terni	— —	560 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	76 —	— —	— —	— —
Officine Breda	196 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	143 —	143 —	— —	142 —
Ilva	117 —	118 50	119 —	— —
Ferriere Voltri	— —	275 —	— —	— —
Montecatini	127 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	88 —	85 —	— —	— —
Silos	— —	159 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	312 —
Edison	516 —	— —	— —	— —
Vizzola	870 —	— —	— —	— —
Marconi	253 —	257 —	254 —	— —
Molini Alta Italia	240 —	216 —	— —	— —
Industria Zuccheri	260 —	255 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom	280 —	278 —	— —	— —
Eridania	290 —	292 —	— —	300 —
Distillerie Italiane	99 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	331 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	725 —
S. It. Concimi Chim.	123 —	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	783 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	— —	— —	— —	— —
Fiat	216 —	215 —	218 50	212 —
Isotta	47 —	— —	— —	— —
Itala	— —	82 —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	160 —	— —	159 25	— —
Londra	82 05	81 90	82 05	82 50
Svizzera	379 —	377 —	— —	— —
New York	23 55	23 45	23 40	23 48

BORSA DI PARIGI

(S) **Parigi, 23.** — Rend. franc. 3 % perpetua fr. 54.20 — Rend. franc. 3 % amm. antica 63.55 — Rend. franc. 3 ½ % 90 — Rend. franc. 5 % amm. nuova 85.57 — Prestito franc. 4 % 1917 68.87 — Prest. franc. 4 % 1918 liberato 69.55 — Tunisine 260 — Rend. argentina 1896 107.15 — Rend. argentina 1900 77.80 — Brasile 4 % 93 — Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907 307.50 — Rendita egiziana 6 % unificata 129 — Rend. ungherese 4 % 34.50 — Rend. Italiana 3 ½ % 43 — Rend. Russa 3 % 1891 25 — Rend. serba 4 % 45 — Rend. turca 69.20 — Banca di Parigi 1679 — Credito Fondiario 740 — Credit Lyonnais 1630 — Banca ottomana 676 — Banca Commerciale Italiana 665 — Metropolitain 310 — Azioni Suez 6560 — Thomson 1065 — Obblig. lombarde antiche 85 — Nord Espagne 632 — Saragozza 642 — Rio Tinto 1600 — Sosnowice 1050 — Brasile *rescission* 92.50 — Chartered 39.25 — De Beers 913 — Ferreira Deep 26.25 — Geduld 96 — Gold Fields 69.25 — Randfontein 43 — Rand Mines 147.50 — Cambio su Italia 61.37 — *Chéques* su Londra 51.22 — Cambio su New-York 14.57 5 — Cambio su Svizzera 236.25 — su Spagna 214 — su Belgio 105 — su Olanda 4.50 5 — su Berlino 24.25.

LISTINO DI NEW YORK

New York, 22. — Cambio su Londra 60 giorni 3.44 - id. id. demand bills 3.48 3/4 - id. id. Cable transfers 3.49 ½ - id. id. Parigi 60 giorni 6.68 - Cambio su Italia 4.30 - id. su Berlino 1.63 - Argento minerale prov. americana 99 ½ - id. id. prov. straniera 94 - Atchison Topeka 84 ¼ - Canadian Pacific 120 ½ - Pensylvania 42 ¼ - Southern Pacific 97 1/8 - Union Pacific 123 - Anaconda 54 - E. U. S. Steal Common 89 ¼.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 24 Settembre - S. Maria della Mercede
Leva il sole alle 6.0 - Tramonta alle ore 18.3
Leva la luna alle 15.58 - Tramonta alle 2.11
L'Ave Maria suona alle ore 18.15

BOLLETTINO METEOROLOGICO IN ROMA
(R. Osservatorio astron. meteorologico)

23 Settembre - mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare mm. 765.6 - Provenienza del vento W veloc. fra 11h e 12h in chil. debole - Temperatura 28.2 - Umidità assoluta in mm. mercurio 11.61 - Umidità relativa in centesimi 49 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — — - Stato del cielo (10—coperto) sereno.

Massimo di temperatura nel giorno: 20.0 — Minimo 17.3.

Orario delle Ferrovie

D. diretto - DD. direttissimo - A. accelerato - M. misto - O. omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20*D.* (soppresso la notte dal sabato alla domenica) - 6.30*A.* - 9.10*DD.* (soppresso la domenica) - 12 *D.* - 16.30 (soppresso la domenica) - 16.45 *A.* (limitato a Roccasecca - soppresso la domenica) 19.25 *DD.* - 20.30 *DD.* (per Taranto) 20.15 (soppresso la domenica).
Pisa-Torino: 6 *M.* e 3ª classe (limitato a Civitavecchia - soppresso la domenica) - 8.20*D.* (soppresso la domenica) - 8.55*A.* - 10 Celere (martedì, giovedì e sabato) - 14.30*A.* (la domenica è limitato a Civitavecchia - 18.10 (Civitavecchia) - 20 *DD.* - 20.40 *DD.* - 21.45 *D.*
Milano via Sarzana: 20*DD.*
Firenze-Milano: 8*D.* - 13.50*A.* - 18*DD.* - 20.35*DD.* 23.30*D.* - 23.42*M.*
Trieste: 18*DD.*
Taranto: 20.30*DD.*
Ancona: 5.30*A.* - 7.30*D.* (soppresso la domenica) 12.15*A.* - 16.55*A.* (limitato a Terni, soppresso la domenica) - 22*D.*
Castellammare Adriatico: 7.15 *A.* - 12.20 (soppresso la domenica - limitato a Tivoli) - 14.10 *A.* - (soppresso la domenica) - 18.50 *A.* (limitato Avezzano, soppresso la domenica) - 21 *D.* (soppr. la domenica).
Frascati: 6.15 - 8.45 - 12.10 *A.* (soppresso la domenica) - 17.20 *O.* (soppr. la domenica) - 19.55 (feriale) - 21.5 (festivo).
Albano: 6.20 - 12 - 17 feriale - 19.10 feriale - 21.15 festivo.
Terracina: 7.20 - 12.30 (soppresso la domenica) - 18.30 (soppresso la domenica).
Anzio Nettuno: 6.35 *A.* - 9 - 12.5 *A* - 19.15*A.*
Viterbo: 6.55 - 15.5 (soppresso la domenica) - 18.25 (soppresso la domenica).
Fiumicino: 7.25 - 17.40 (soppresso la domenica).

ARRIVO DALLE LINEE DI

Napoli: 6.40*D.* (soppresso la notte dalla domenica al lunedì) - 8.10 *A.* (soppresso la domenica) 8.55 *DD.* (da Taranto) - 12.5 *DD.* - 13.20 (soppr. la domenica) - 15 *DD.* - 21.30 *A.* - 22.45 *D.*
Torino-Pisa: 7.40*M.* e 3ª cl. (da Civitavecchia) - 8*D.* - 8.50*DD.* - 11.5*DD.* - 14.10 (da Civitavecchia) - 18.55 (soppresso la domenica) - 20.10 Celere (mercoledì-venerdì e domenica) - 21.25*D.* (soppresso la domenica) - 23.30*A.*
Milano via Sarzana: 8.50*DD.*
Milano-Firenze: 7.10 *A.* (da Orte) - 7.55 *D.* - 10.55 *DD.* - 12.15 *DD.* - 18.25 *A.* (soppr. la domenica) - 18.50 *DD.* - 24 *A.*
Trieste: 12.15*DD.*
Ancona: 7.35*A.* - 11.40 *M.* (da Terni) - 15.35*D.* - 23.10*A.* - 23.35 *D.* (soppresso la domenica).
Castellammare Ad.: 0.10 (soppresso la notte dalla domenica al lunedì) - 8.5 da Tivoli (soppresso la domenica) - 9.25*A* (da Avezzano, soppresso la domenica) - 10.30*D.* (soppresso la domenica) - 17.5 (da Tivoli, soppresso la domenica) - 21*A.*
Taranto: 8.55*DD.*
Frascati: 8.25 - 10.50 - 14.50 (soppresso la domenica - 19.10 (sopp. la domen.) - 21.50 feriale - 23 festivo.
Albano: 8.17 (soppresso la domenica) - 9.55 - 15.5 - 21.20.
Terracina: 9.5*A* (soppresso la domenica) - 14.15*O.* (soppresso la domenica) - 20.25*O.*
Nettuno-Anzio: 8.30 *A.* - 15.26 *A.* - 20.40 *A.* - 22.10 soppresso la domenica - 22.55 (festivo).
Viterbo: 9.40 (soppr. la domenica) - 13.5 - 21.10.
Fiumicino: 10.35 - 20.45.

FERROVIE VICINALI
ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 5.10 - 15.30 (fino a Frosinone) - 7.45 - 12 - 16.55 (fino a Fiuggi) - 18.25 (fino a Genazzano).
Arrivi a Roma: 10.5 - 20.35 (da Frosinone) - 8.10 14.45 - 19.45 (da Fiuggi) - 6.45 da Genazzano.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Le partenze segnate in grassetto sono quelle delle corse festive

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 - 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati.
Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 - 7.55 - 9.25 (fino Genzano) - 10.55 - 12.25 - 13.55 15.25 - 16.55 - 18.25 - 19.25 feriale - 19.55 feriale - 20.35 (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri.
Marino: (via Grottaferr.) 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10.
Marino: (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.5 - 11.35 - 13.5 - 14.35 - 16.5 - 17.35 - 19.5.
Lanuvio: 17.55 feriale.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 - 9.5 - 10.35 - 12.5 - 13.35 - 15 - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5 - 22.16.
Velletri - Genzano - Ariccia - Albano: 7.31 da Albano 7.51 da Genzano 9.2 - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.40 15.10 - 16.40 - 18.10 - 19.40 - 21.10 - 22.17
Marino: (via Grottaf.) 8.25 - 9.55 - 11.25 - 12.55 - 14.25 - 15.55 - 17.25 - 18.55 - 20.25.
Marino (via Albano): 8.29 - 9.59 - 11.29 - 12.59 14.29 - 15.59 - 17.29 - 18.50 - 20.29.

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenza: Ore 6.5 - 9.5 - 12.30 festivo - 16
Arrivi: ore 9.40 - 16 - 20.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Partenze da Roma: 6.10 - 8 (Bagni solo) - 10 12 - 15 - 19.
Arrivi a Roma: 7.40 - 9.45 - 11.32 - (da Bagni) 12.47 - 18.30 - 20.15 - 20.55 festivo.

Per abbonarsi

Il metodo più sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1-159

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE) Anno L. 50, Semestre L. 25, Trim. L. 12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE) Anno fr. 66, Semestre fr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO Ufficio Pubblicità in ROMA, Via Due Macelli 12 Pal. proprio Telef. 12.34